

Comune San Benedetto Tr.

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE**

**2010**

Comune San Benedetto Tr.  
Relazione al rendiconto di Gestione 2010

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

**1.0. - Note introduttive**

- 1.1. - Contenuto della ricognizione e logica espositiva 4
- 1.2. - Il processo di programmazione, gestione e controllo 6

**2.0. - Ricognizione sui programmi**

- 2.1. - Fonti finanziarie ed utilizzi economici 7
- 2.2. - Stato di realizzazione dei singoli programmi 9
- 2.3. - Riepilogo stato di realizzazione dei programmi 11

**3.0. - Stato di realizzazione dei singoli programmi**

- 3.21. - AFFARI LEGALI 16
- 3.22. - POLIZIA MUNICIPALE 19
- 3.23. - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI 22
- 3.24. - SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE 25
- 3.25. - CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI 28
- 3.26. - GESTIONE RISORSE 31
- 3.27. - INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI 34
- 3.29. - PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE 37
- 3.30. - SERVIZI ALLA PERSONA 40
- 3.31. - SEGRETARIO GENERALE 43

**4.0. - Verifica dello stato di accertamento delle entrate**

- 4.1. - Riepilogo generale delle entrate 46
- 4.2. - Le entrate tributarie 48
- 4.3. - I contributi e trasferimenti correnti 50
- 4.4. - Le entrate extratributarie 52
- 4.5. - I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti 54
- 4.6. - Le accensioni di prestiti 56

**5.0. - Verifica dello stato di impegno delle spese**

- 5.1. - Riepilogo generale delle spese 58
- 5.2. - Le spese correnti 60
- 5.3. - Le spese in conto capitale 63
- 5.4. - Il rimborso di prestiti 66

**6.0. - Verifica degli equilibri di bilancio**

- 6.1. - Il bilancio suddiviso nelle componenti 68
- 6.2. - Gli equilibri nel bilancio corrente 70
- 6.3. - Gli equilibri nel bilancio investimenti 74
- 6.4. - Gli equilibri nei movimenti di fondi 78
- 6.5. - Gli equilibri nei servizi per conto terzi 80

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

<b>7.0. - Applicazione dei principi contabili: Identità dell'ente</b>	
7.1. - Relazione al rendiconto e principio contabile n. 3	82
7.2. - Profilo istituzionale e sistema socio-economico	84
7.3. - Disegno strategico e politiche gestionali	85
7.4. - Politiche fiscali	87
7.5. - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici	88
7.6. - Fabbisogno di risorse umane	90
7.7. - Partecipazioni dell'ente	92
7.8. - Convenzioni con altri enti	93
<b>8.0. - Applicazione dei principi contabili: Sezione tecnica della gestione</b>	
8.1. - Criteri di formazione	94
8.2. - Criteri di valutazione	95
8.3. - Risultato finanziario di amministrazione	97
8.4. - Risultato finanziario di gestione	99
8.5. - Scostamenti rispetto al precedente esercizio	102
8.6. - Scostamento impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive	103
8.7. - Andamento della liquidità	105
8.8. - Formazione di nuovi residui attivi e passivi	107
8.9. - Smaltimenti dei residui attivi e passivi precedenti	109
8.10. - Crediti di dubbia esigibilità	111
8.11. - Debiti fuori bilancio	112
8.12. - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	113
8.13. - Conto del patrimonio	115
8.14. - Conto economico	117
<b>9.0. - Applicazione dei principi contabili: Andamento della gestione</b>	
9.1. - Analisi degli scostamenti	119
9.2. - Variazioni di bilancio	122
9.3. - Strumenti di programmazione	123
9.4. - Politica di investimento	125
9.5. - Politica di finanziamento	128
9.6. - Politica di indebitamento	132
9.7. - Livello di indebitamento	134
9.8. - Politica di autofinanziamento, ricerca e sviluppo	137
9.9. - Servizi a domanda individuale	138
9.10. - Servizi a rilevanza economica	140
9.11. - Indicatori finanziari ed economici generali	141
9.12. - Parametri di deficit strutturale	146
9.13. - Proventi e costi della gestione ordinaria	149
9.14. - Proventi e costi delle partecipazioni	152
9.15. - Proventi e costi finanziari	154
9.16. - Proventi e costi straordinari	156
9.17. - Evoluzione della gestione	159

Parte prima

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

E

RISORSE ATTIVATE

## Relazione al rendiconto di gestione Contenuto della relazione e logica espositiva

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "**Realizzazione dei programmi e risorse attivate**", seguito dalla "**Applicazione dei principi contabili**". Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata "Realizzazione dei programmi e risorse attivate", si suddivide in diverse sezioni dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive:

- La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, nelle sezioni "RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI" e "STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI" sono descritti i risultati conseguiti. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati; la relazione al rendiconto è proprio il documento con il quale sono esposti, misurati e valutati, i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo.
- Come in ogni azienda, anche l'attività del Comune viene fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi esposti nella relazione previsionale e programmatica, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle previste fonti di finanziamento. In "VERIFICA DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE" viene quindi indicata la situazione finale delle risorse di bilancio.
- L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "VERIFICA DELLO STATO DI IMPEGNO DELLE USCITE" sono quindi riportate le conclusioni dell'andamento generale della spesa. In questo contesto verranno pertanto indicate le percentuali d'impegno delle singole voci di uscita e la percentuale di pagamento rapportata alle somme impegnate.
- Nella sezione "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO" l'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa previsti per l'esercizio. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

La **seconda parte** della relazione, denominata "Applicazione dei principi contabili", si suddivide invece in capitoli numerati progressivamente che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai nuovi principi contabili degli enti locali.

## **Relazione al rendiconto di gestione Il processo di programmazione, gestione e controllo**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del rendiconto quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

### **Ricognizione sui programmi Fonti finanziarie ed utilizzi economici**

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spese. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

Risorse destinate ai programmi 2010	Competenza		Scostamento	% Accertato	
	Stanz. Finali	Accertamenti			
Tributi (Tit. 1)	(+)	29.153.900,14	28.850.401,49	-303.498,65	98,96
Trasferimenti dello stato, regione ed enti (Tit.2)	(+)	13.833.909,73	13.058.163,42	-775.746,31	94,39
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	8.136.088,01	8.215.322,36	79.234,35	100,97
Alienazione beni, trasferimenti capitali e riscossioni crediti (Tit. 4)	(+)	6.621.760,64	5.882.059,00	-739.701,64	88,83
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	24.444.202,18	22.724.108,01	-1.720.094,17	92,96
Avanzo di amministrazione	(+)	416.097,27	416.097,27	0,00	-
Anticipazioni di cassa	(-)	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17	93,12
<b>Totale</b>		<b>59.796.755,79</b>	<b>57.907.043,54</b>	<b>-1.889.712,25</b>	<b>96,84</b>

Risorse impiegate nei programmi 2010	Competenza		Scostamento	% Impegnato	
	Stanz. Finali	Impegni			
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	49.225.547,72	48.276.538,02	-949.009,70	98,07
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	8.496.107,68	7.601.687,97	-894.419,71	89,47
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	24.884.302,57	23.314.208,40	-1.570.094,17	93,69
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17	93,12
<b>Totale</b>		<b>59.796.755,79</b>	<b>57.953.326,38</b>	<b>-1.843.429,41</b>	<b>96,92</b>

## **Ricognizione sui programmi Il Consuntivo letto per programmi**

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

Il bilancio 2010 letto per programmi	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
21 AFFARI LEGALI	382.373,45	370.305,91	96,84	287.022,74	77,51
22 POLIZIA MUNICIPALE	3.859.107,26	3.855.424,83	99,90	3.007.674,63	78,01
23 AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI	2.264.675,39	2.190.251,39	96,71	1.773.102,27	80,95
24 SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE	11.957.673,52	11.929.542,16	99,76	9.930.793,58	83,25
25 CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI	6.619.830,11	6.385.480,74	96,46	5.131.060,05	80,36
26 GESTIONE RISORSE	7.349.261,49	7.282.681,56	99,09	4.970.286,29	68,25
27 INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI	3.488.076,35	3.474.621,63	99,61	2.995.696,98	86,22
29 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE	13.194.908,87	12.455.216,08	94,39	5.709.256,61	45,84
30 SERVIZI ALLA PERSONA	10.111.427,81	9.445.769,10	93,42	6.997.524,07	74,08
31 SEGRETARIO GENERALE	569.421,54	565.032,98	99,23	490.181,41	86,75
<b>Totale Programmi effettivi di spesa</b>	<b>59.796.755,79</b>	<b>57.954.326,38</b>	<b>96,92</b>	<b>41.292.598,63</b>	<b>71,25</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Risorse impiegate nei programmi</b>	<b>59.796.755,79</b>	<b>57.954.326,38</b>	<b>96,92</b>	<b>41.292.598,63</b>	<b>71,25</b>

## Ricognizione sui programmi

### Riepilogo stato di realizzazione dei programmi

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza) e da quelle effettivamente realizzate (pagamenti di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato rispetto agli stanziamenti finali) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti).
- La percentuale di ultimazione (% pagato rispetto alle somme impegnate) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti).

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti dal comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intendeva finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla regione, dalla provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, infatti, può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel suo risultato finale. Il titolo terzo delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tenere conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del titolo 3 di taluni movimenti, privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio, ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti effettuati nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "patto di stabilità interno" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Stato di realizzazione dei programmi 2010		Importi di Competenza				
<b>21 AFFARI LEGALI</b>		<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	382.373,45	370.305,91	96,84	287.022,74	77,51
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>382.373,45</b>	<b>370.305,91</b>	<b>96,84</b>	<b>287.022,74</b>	<b>77,51</b>
<b>22 POLIZIA MUNICIPALE</b>		<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	3.818.834,23	3.815.151,80	99,90	3.004.697,73	78,76
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	40.273,03	40.273,03	100,00	2.976,90	7,39
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>3.859.107,26</b>	<b>3.855.424,83</b>	<b>99,90</b>	<b>3.007.674,63</b>	<b>78,01</b>
<b>23 AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI</b>		<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	2.174.488,74	2.139.864,74	98,41	1.723.515,62	80,54
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	47.000,00	7.200,00	15,32	6.400,00	88,89
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	43.186,65	43.186,65	100,00	43.186,65	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>2.264.675,39</b>	<b>2.190.251,39</b>	<b>96,71</b>	<b>1.773.102,27</b>	<b>80,95</b>
<b>24 SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE</b>		<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	11.551.647,97	11.528.665,40	99,80	9.577.418,80	83,07
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	132.660,00	127.511,21	96,12	80.009,23	62,75
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	273.365,55	273.365,55	100,00	273.365,55	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>11.957.673,52</b>	<b>11.929.542,16</b>	<b>99,76</b>	<b>9.930.793,58</b>	<b>83,25</b>
<b>25 CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI</b>		<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	5.978.776,98	5.893.427,61	98,57	4.640.006,92	78,73
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	491.053,13	492.053,13	100,20	491.053,13	99,80
	<b>Totale Programma</b>	<b>6.619.830,11</b>	<b>6.385.480,74</b>	<b>96,46</b>	<b>5.131.060,05</b>	<b>80,36</b>
<b>26 GESTIONE RISORSE</b>		<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	7.342.135,38	7.275.555,45	99,09	4.963.160,18	68,22

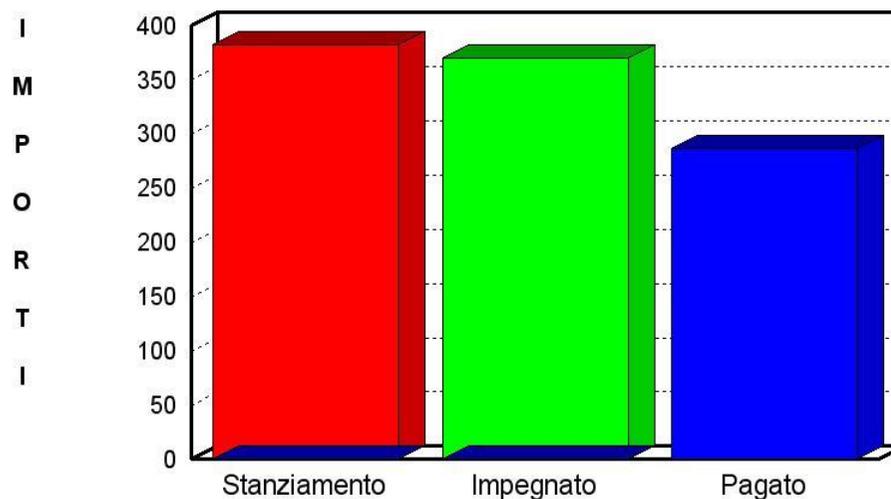
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	7.126,11	7.126,11	100,00	7.126,11	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>7.349.261,49</b>	<b>7.282.681,56</b>	<b>99,09</b>	<b>4.970.286,29</b>	<b>68,25</b>
<b>27</b>	<b>INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	2.770.816,44	2.757.394,08	99,52	2.283.731,43	82,82
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	48.500,00	48.467,64	99,93	43.205,64	89,14
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	668.759,91	668.759,91	100,00	668.759,91	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>3.488.076,35</b>	<b>3.474.621,63</b>	<b>99,61</b>	<b>2.995.696,98</b>	<b>86,22</b>
<b>29</b>	<b>PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	4.603.679,26	4.563.425,03	99,13	3.803.784,07	83,35
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	8.069.674,65	7.370.236,09	91,33	1.383.917,58	18,78
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	521.554,96	521.554,96	100,00	521.554,96	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>13.194.908,87</b>	<b>12.455.216,08</b>	<b>94,39</b>	<b>5.709.256,61</b>	<b>45,84</b>
<b>30</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	10.033.373,73	9.367.715,02	93,37	6.927.469,99	73,95
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	8.000,00	8.000,00	100,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	70.054,08	70.054,08	100,00	70.054,08	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>10.111.427,81</b>	<b>9.445.769,10</b>	<b>93,42</b>	<b>6.997.524,07</b>	<b>74,08</b>
<b>31</b>	<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	569.421,54	565.032,98	99,23	490.181,41	86,75
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>569.421,54</b>	<b>565.032,98</b>	<b>99,23</b>	<b>490.181,41</b>	<b>86,75</b>
	<b>Totale Programmi effettivi di spesa</b>	<b>59.796.755,79</b>	<b>57.954.326,38</b>	<b>96,92</b>	<b>41.292.598,63</b>	<b>71,25</b>
	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>Totale Risorse impiegate nei programmi</b>	<b>59.796.755,79</b>	<b>57.954.326,38</b>	<b>96,92</b>	<b>41.292.598,63</b>	<b>71,25</b>

**3 PROGRAMMA N° 21 AFFARI LEGALI:**  
Responsabile:DI CONCETTO MARINA

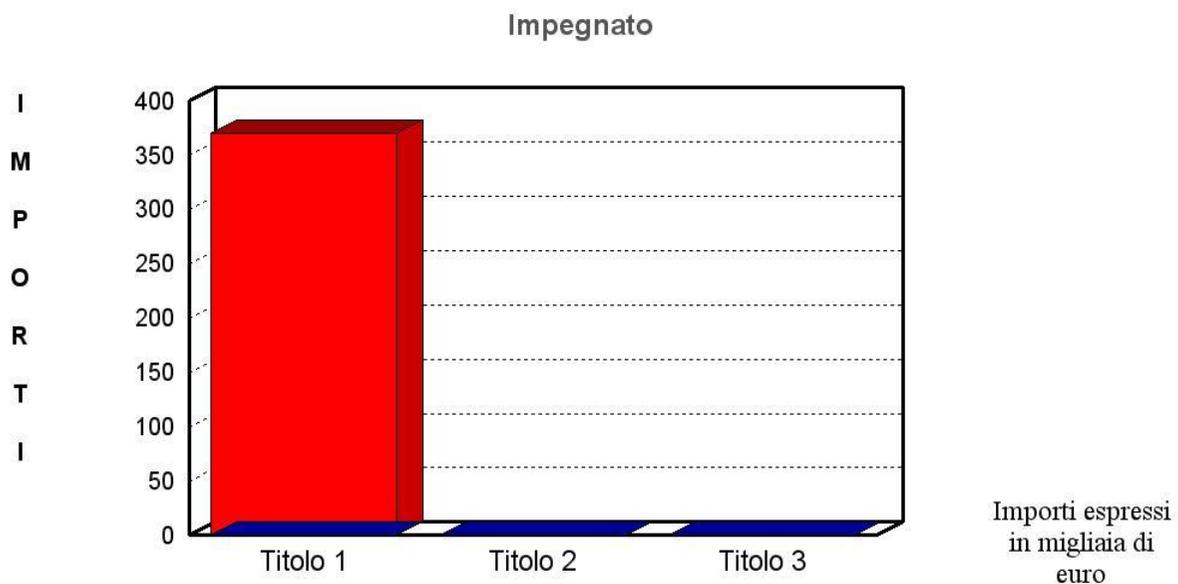
**Programma: AFFARI LEGALI**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	382.373,45	370.305,91	96,84	287.022,74	77,51
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>382.373,45</b>	<b>370.305,91</b>	<b>96,84</b>	<b>287.022,74</b>	<b>77,51</b>

**AFFARI LEGALI**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



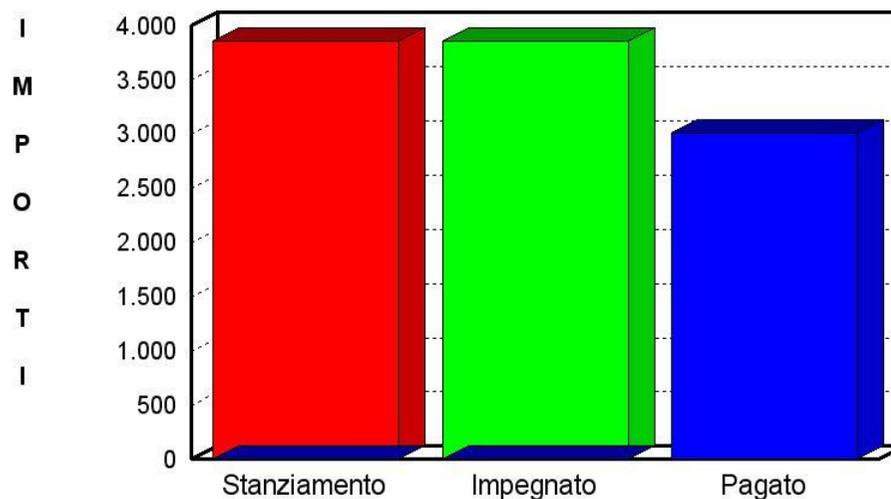
**3 PROGRAMMA N° 22 POLIZIA MUNICIPALE:**

Responsabile: COCCIA GIUSEPPE

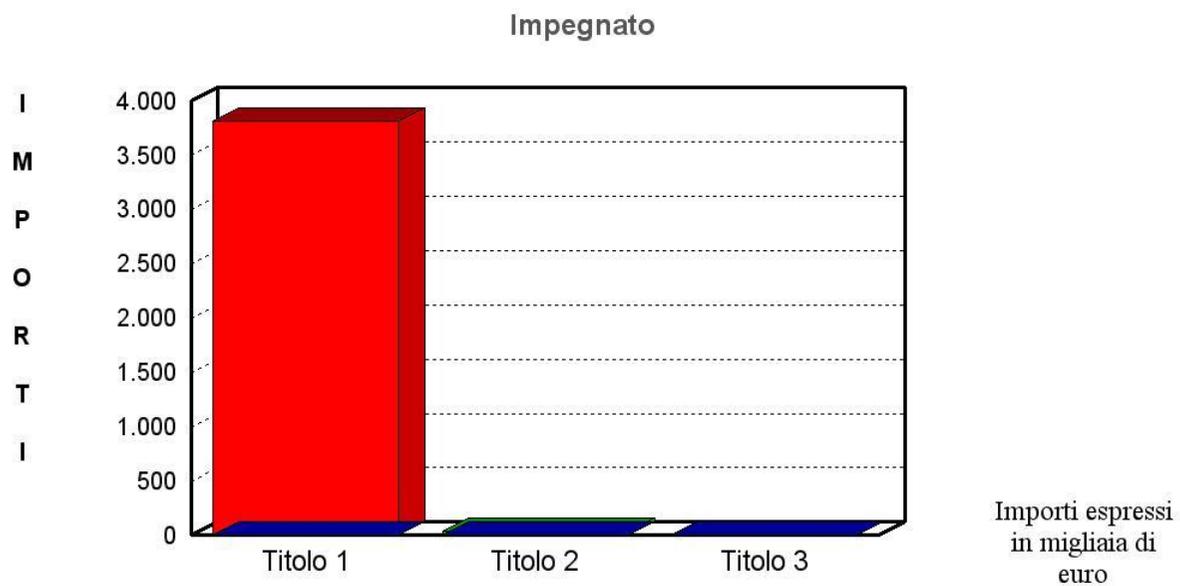
**Programma: POLIZIA MUNICIPALE**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	3.818.834,23	3.815.151,80	99,90	3.004.697,73	78,76
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	40.273,03	40.273,03	100,00	2.976,90	7,39
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>3.859.107,26</b>	<b>3.855.424,83</b>	<b>99,90</b>	<b>3.007.674,63</b>	<b>78,01</b>

**POLIZIA MUNICIPALE**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



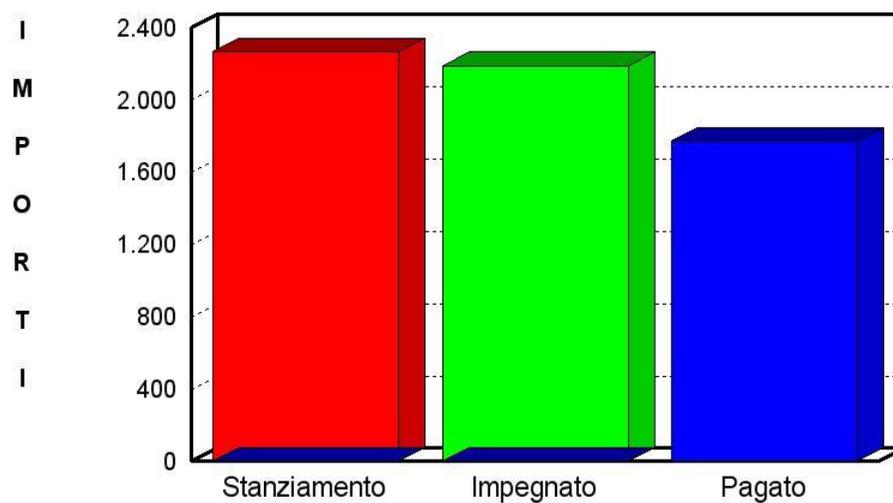
**3 PROGRAMMA N° 23 AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI:**

Responsabile: DE BERARDINIS ROBERTO

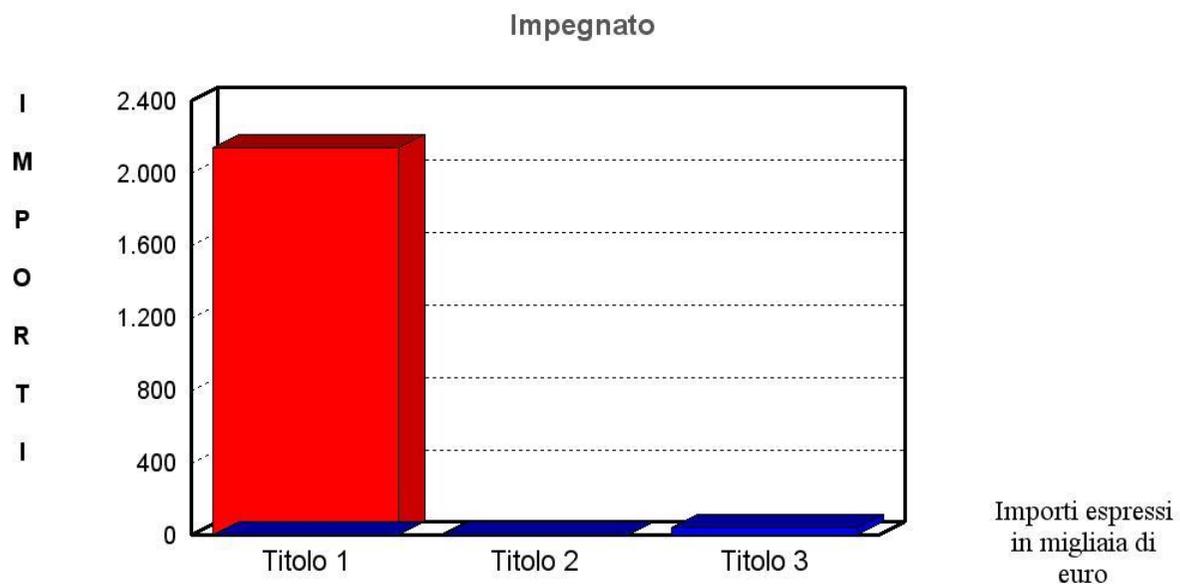
## Programma: AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	2.174.488,74	2.139.864,74	98,41	1.723.515,62	80,54
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	47.000,00	7.200,00	15,32	6.400,00	88,89
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	43.186,65	43.186,65	100,00	43.186,65	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>2.264.675,39</b>	<b>2.190.251,39</b>	<b>96,71</b>	<b>1.773.102,27</b>	<b>80,95</b>

## AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



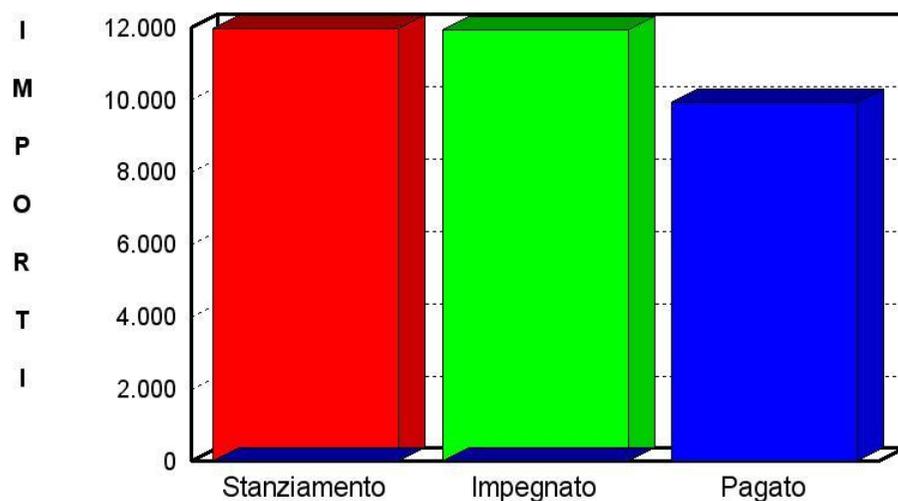
**3 PROGRAMMA N° 24 SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE:**

Responsabile:POLIDORI GERMANO/LAUREATI MARIO

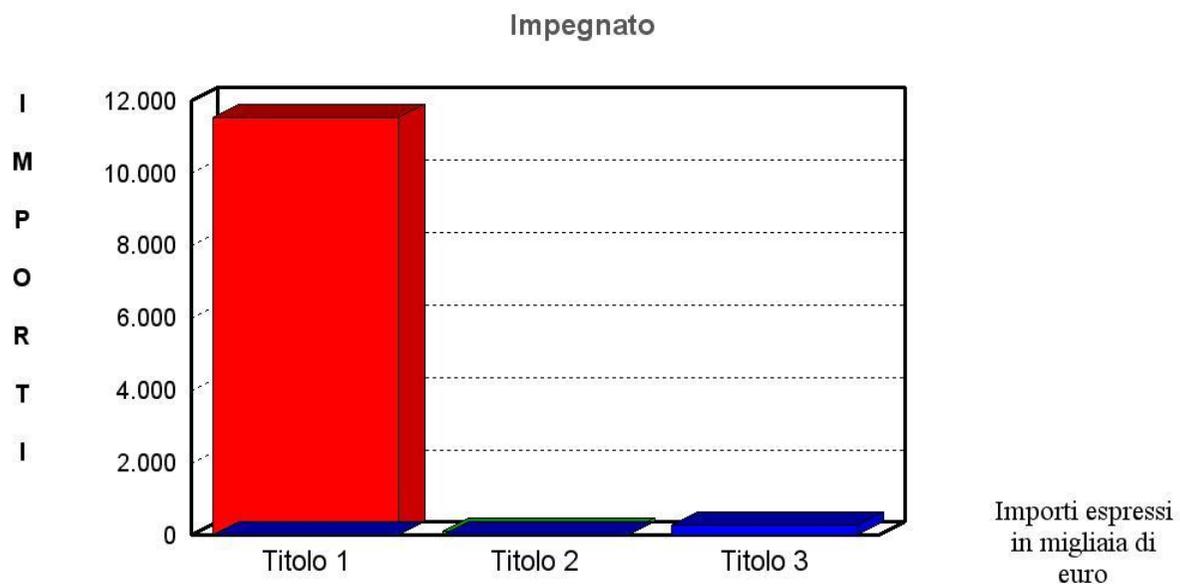
## Programma: SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	11.551.647,97	11.528.665,40	99,80	9.577.418,80	83,07
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	132.660,00	127.511,21	96,12	80.009,23	62,75
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	273.365,55	273.365,55	100,00	273.365,55	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>11.957.673,52</b>	<b>11.929.542,16</b>	<b>99,76</b>	<b>9.930.793,58</b>	<b>83,25</b>

## SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE



Importi espressi  
in migliaia di  
euro

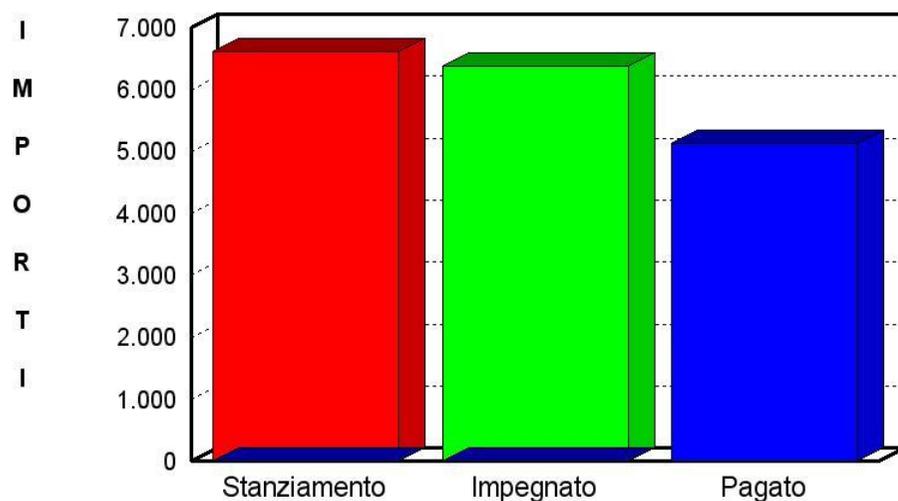


**3 PROGRAMMA N° 25 CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI:**  
Responsabile:BRANCADORI RENATA

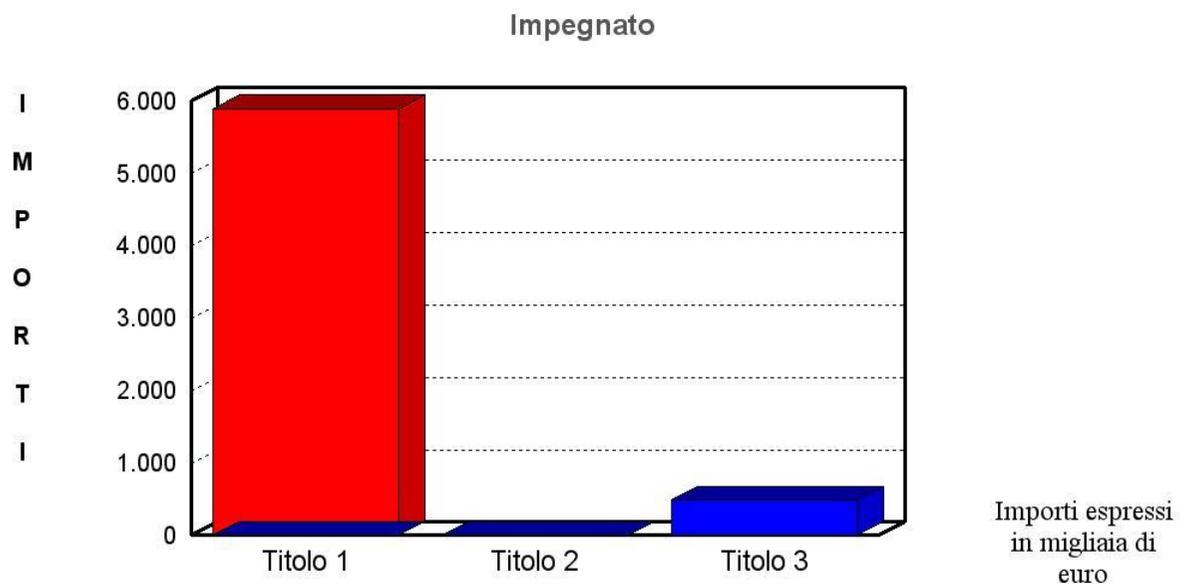
## Programma: CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	5.978.776,98	5.893.427,61	98,57	4.640.006,92	78,73
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	491.053,13	492.053,13	100,20	491.053,13	99,80
<b>Totale Programma</b>	<b>6.619.830,11</b>	<b>6.385.480,74</b>	<b>96,46</b>	<b>5.131.060,05</b>	<b>80,36</b>

## CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



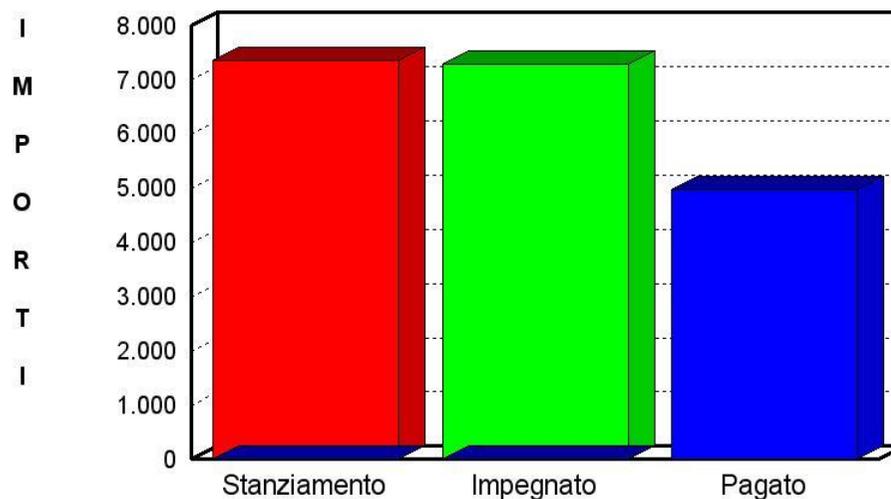
**3 PROGRAMMA N° 26 GESTIONE RISORSE:**

Responsabile:ROSATI ANTONIO/SERAFINA CAMASTRA

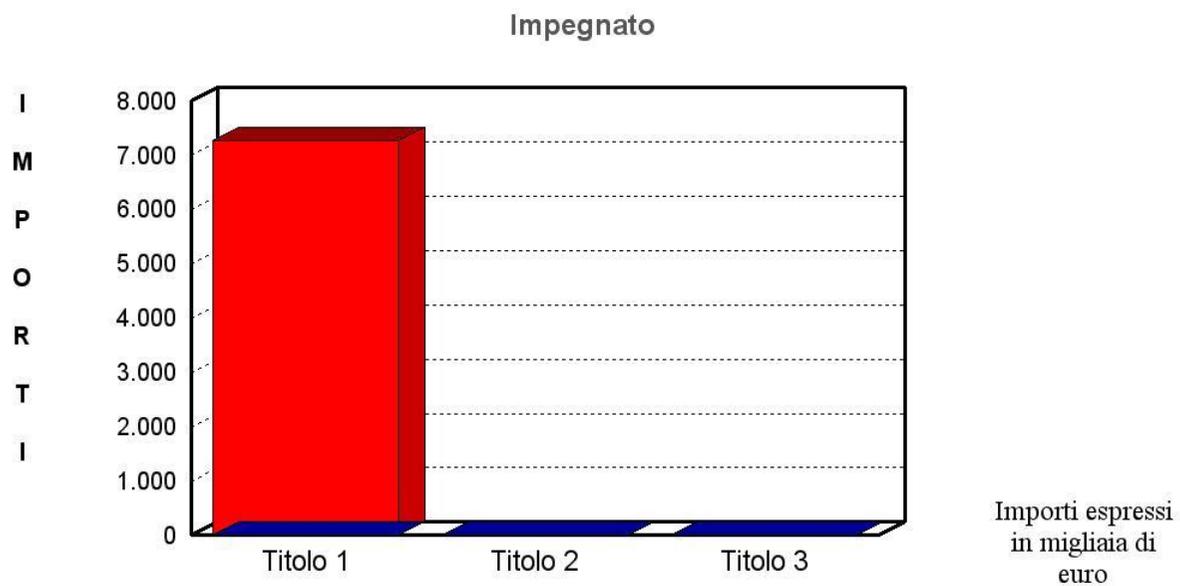
**Programma: GESTIONE RISORSE**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	7.342.135,38	7.275.555,45	99,09	4.963.160,18	68,22
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	7.126,11	7.126,11	100,00	7.126,11	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>7.349.261,49</b>	<b>7.282.681,56</b>	<b>99,09</b>	<b>4.970.286,29</b>	<b>68,25</b>

**GESTIONE RISORSE**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



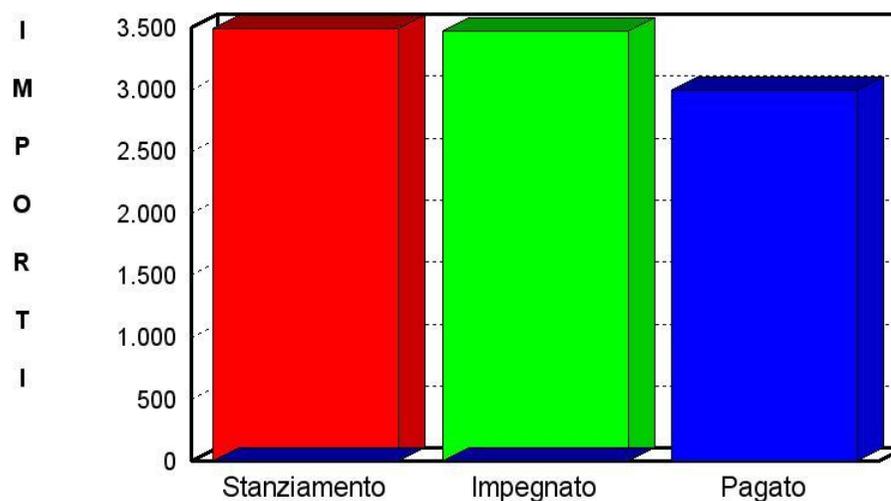
**3 PROGRAMMA N° 27 INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI:**

Responsabile: CARLONI MASSIMO/ROSATI ANTONIO

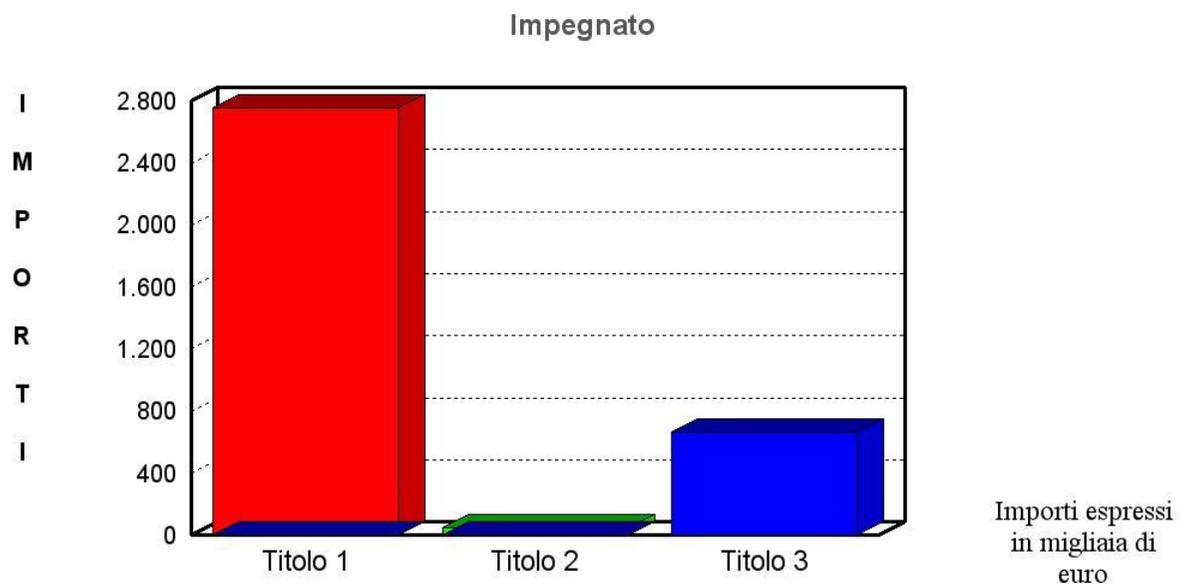
**Programma: INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	2.770.816,44	2.757.394,08	99,52	2.283.731,43	82,82
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	48.500,00	48.467,64	99,93	43.205,64	89,14
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	668.759,91	668.759,91	100,00	668.759,91	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>3.488.076,35</b>	<b>3.474.621,63</b>	<b>99,61</b>	<b>2.995.696,98</b>	<b>86,22</b>

**INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



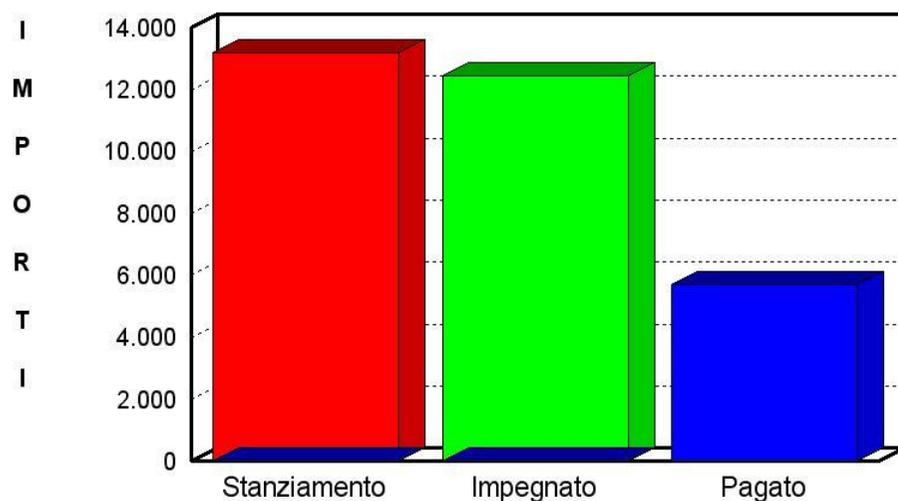
**3 PROGRAMMA N° 29 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE:**

Responsabile:LAUREATI MARIO/DAVARPANAH FARNUSH

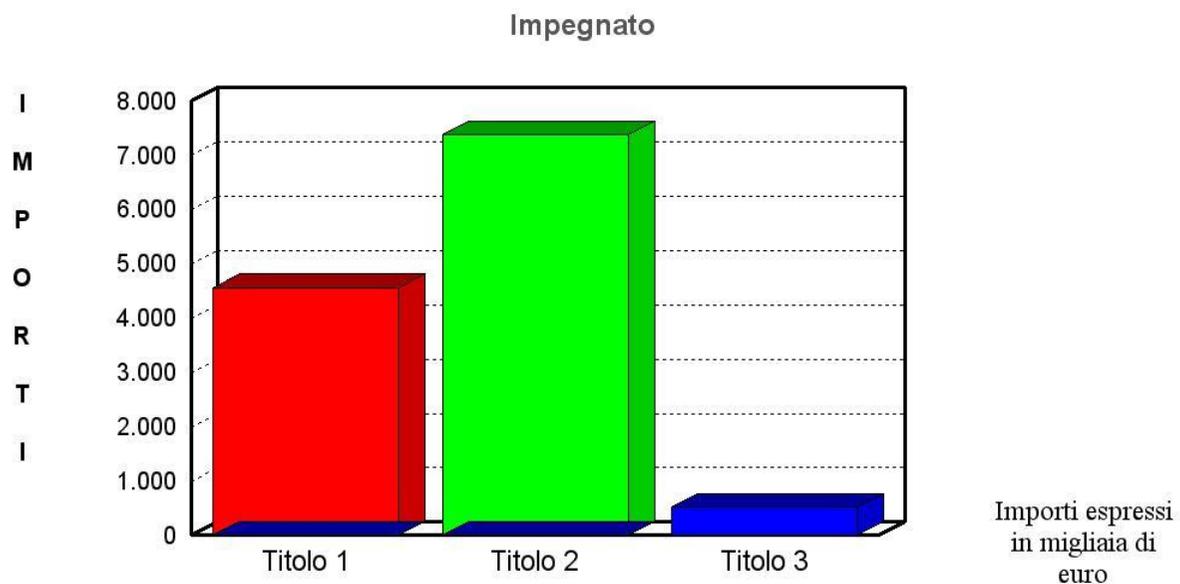
## Programma: PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	4.603.679,26	4.563.425,03	99,13	3.803.784,07	83,35
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	8.069.674,65	7.370.236,09	91,33	1.383.917,58	18,78
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	521.554,96	521.554,96	100,00	521.554,96	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>13.194.908,87</b>	<b>12.455.216,08</b>	<b>94,39</b>	<b>5.709.256,61</b>	<b>45,84</b>

## PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



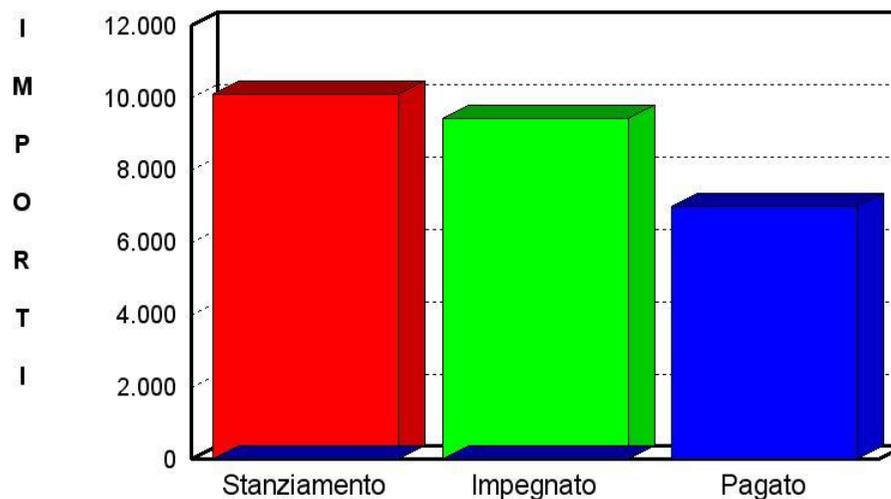
**3 PROGRAMMA N° 30 SERVIZI ALLA PERSONA:**

Responsabile:D'ANGELI PIETRO

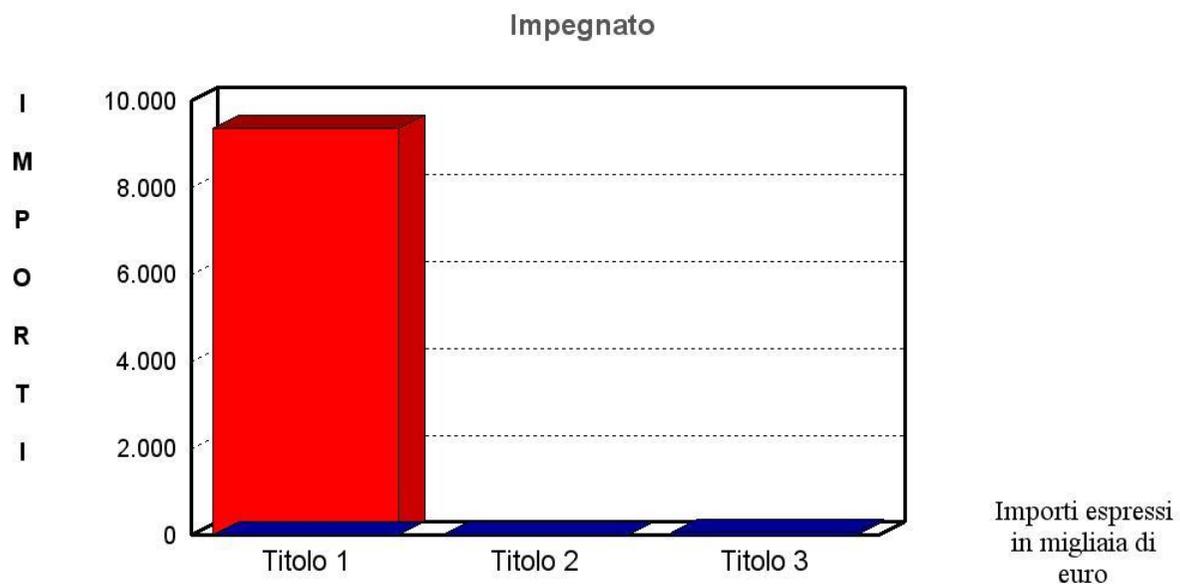
**Programma: SERVIZI ALLA PERSONA**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	10.033.373,73	9.367.715,02	93,37	6.927.469,99	73,95
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	8.000,00	8.000,00	100,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	70.054,08	70.054,08	100,00	70.054,08	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>10.111.427,81</b>	<b>9.445.769,10</b>	<b>93,42</b>	<b>6.997.524,07</b>	<b>74,08</b>

**SERVIZI ALLA PERSONA**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



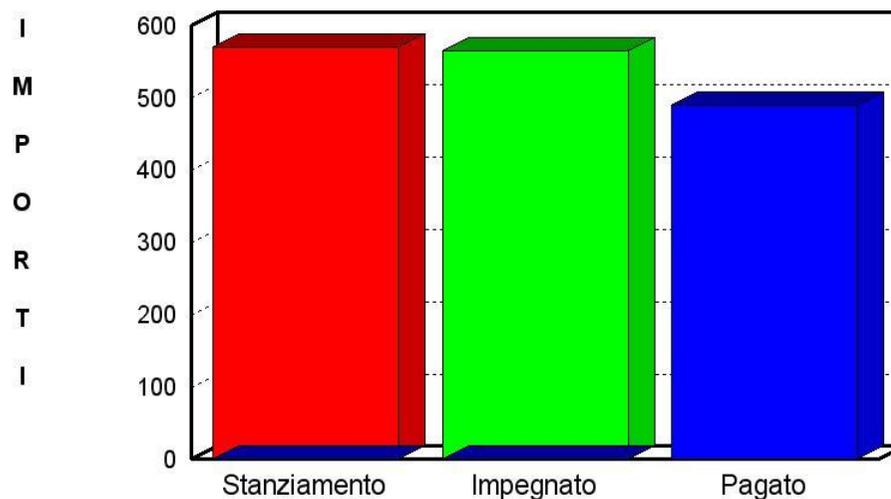
**3 PROGRAMMA N° 31 SEGRETARIO GENERALE:**

Responsabile: SERAFINA CAMASTRA

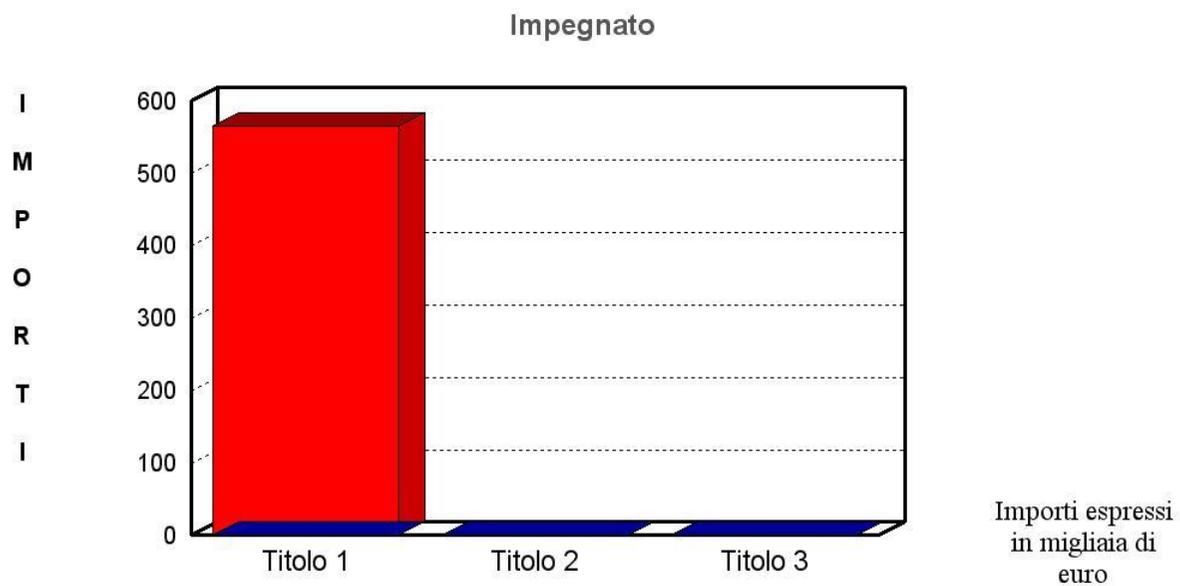
**Programma: SEGRETARIO GENERALE**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	569.421,54	565.032,98	99,23	490.181,41	86,75
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>569.421,54</b>	<b>565.032,98</b>	<b>99,23</b>	<b>490.181,41</b>	<b>86,75</b>

**SEGRETARIO GENERALE**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



## **Verifica dello stato di accertamento delle entrate**

### **Riepilogo generale delle entrate**

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

Grado di accertamento delle entrate 2010	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Tit. 1 - Tributarie	29.153.900,14	28.850.401,49	98,96
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.833.909,73	13.058.163,42	94,39
Tit. 3 - Extratributarie	8.136.088,01	8.215.322,36	100,97
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.621.760,64	5.882.059,00	88,83
Tit. 5 - Accensione di prestiti	24.444.202,18	22.724.108,01	92,96
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	6.463.888,00	4.513.699,95	69,83
	<b>Parziale</b>	<b>88.653.748,70</b>	
Avanzo di amministrazione	416.097,27		
	<b>Totale</b>	<b>89.069.845,97</b>	<b>93,90</b>

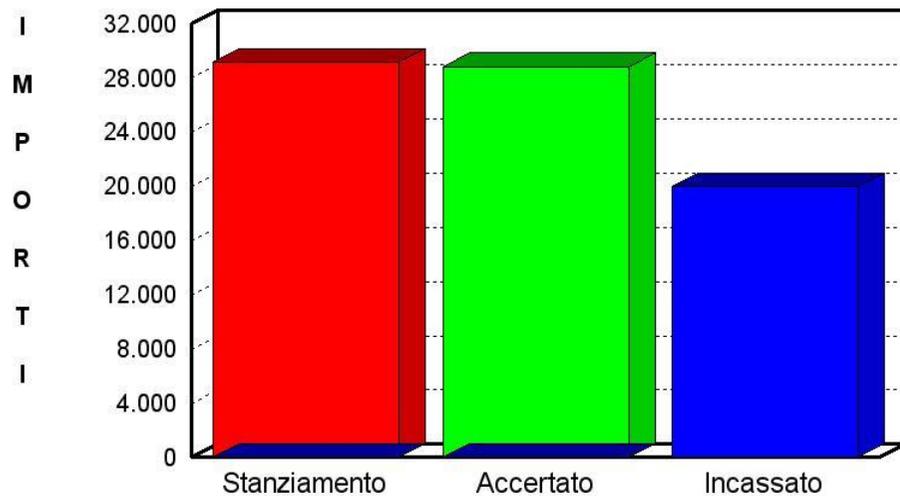
Grado di riscossione generale delle entrate 2010	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit. 1 - Tributarie	28.850.401,49	20.004.876,17	69,34
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.058.163,42	11.319.319,18	86,68
Tit. 3 - Extratributarie	8.215.322,36	6.282.645,83	76,47
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.882.059,00	2.784.248,00	47,33
Tit. 5 - Accensione di prestiti	22.724.108,01	22.084.108,01	97,18
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	4.513.699,95	4.201.563,33	93,08
	<b>Parziale</b>	<b>83.243.754,23</b>	<b>93,90</b>

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
Le entrate tributarie**

Grado di accertamento delle entrate 2010	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Imposte	17.815.082,87	17.650.905,82	99,08
Cat. 2 - Tasse	11.106.817,27	10.980.180,56	98,86
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	232.000,00	219.315,11	94,53
<b>Totale</b>	<b>29.153.900,14</b>	<b>28.850.401,49</b>	<b>98,96</b>

Grado di riscossione delle entrate 2010	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Imposte	17.650.905,82	13.695.730,35	77,59
Cat. 2 - Tasse	10.980.180,56	6.137.110,71	55,89
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	219.315,11	172.035,11	78,44
<b>Totale</b>	<b>28.850.401,49</b>	<b>20.004.876,17</b>	<b>69,34</b>

Entrate tributarie



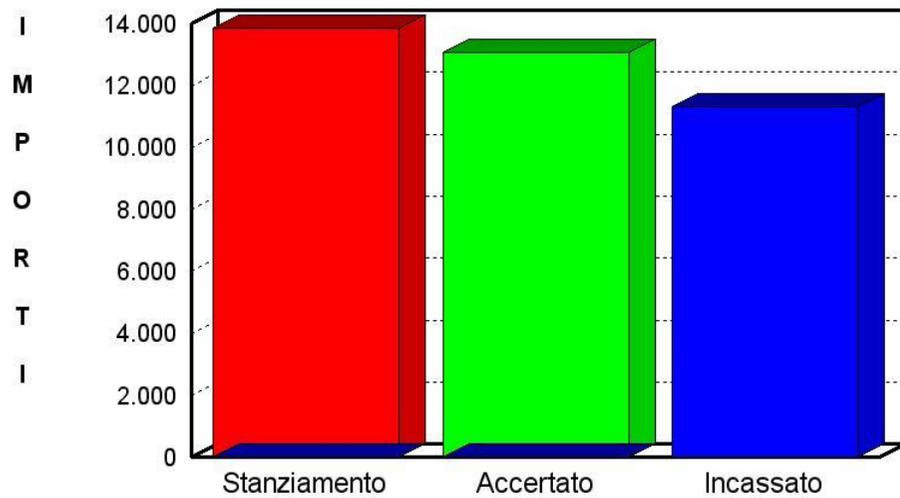
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
I contributi e trasferimenti correnti**

Grado di accertamento delle entrate 2010	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	8.395.596,46	8.336.792,55	99,30
Cat. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	4.019.600,12	3.381.625,84	84,13
Cat. 3 - Contributi regione funzione delegate	1.013.508,03	1.008.293,56	99,49
Cat. 4 - Contributi comunitari e internazionali	5.569,12	4.569,12	82,04
Cat. 5 - Contributi altri enti pubblici	399.636,00	326.882,35	81,80
<b>Totale</b>	<b>13.833.909,73</b>	<b>13.058.163,42</b>	<b>94,39</b>

Grado di riscossione delle entrate 2010	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	8.336.792,55	8.040.171,68	96,44
Cat. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	3.381.625,84	2.862.423,76	84,65
Cat. 3 - Contributi regione funzione delegate	1.008.293,56	323.582,56	32,09
Cat. 4 - Contributi comunitari e internazionali	4.569,12	4.569,12	100,00
Cat. 5 - Contributi altri enti pubblici	326.882,35	88.572,06	27,10
<b>Totale</b>	<b>13.058.163,42</b>	<b>11.319.319,18</b>	<b>86,68</b>

Trasferimenti correnti



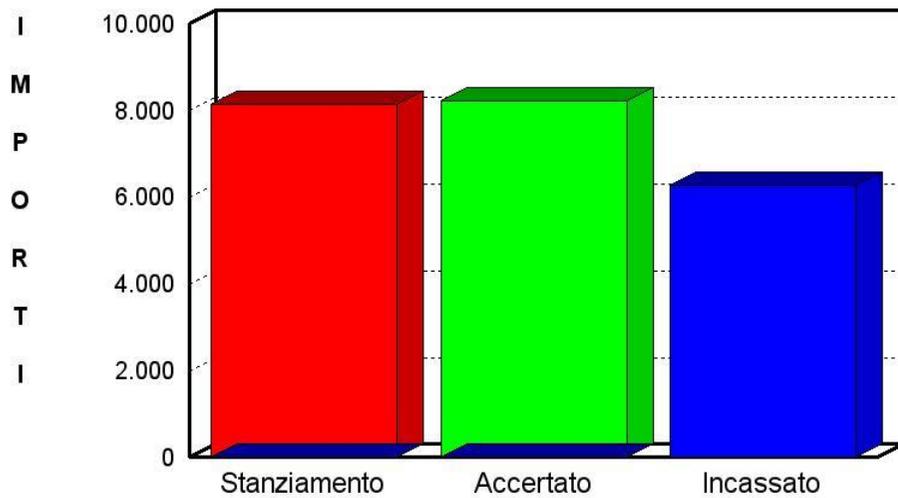
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate**  
**Le entrate extratributarie**

Grado di accertamento delle entrate 2010	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	5.006.407,10	5.271.725,31	105,30
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	679.805,21	624.025,29	91,79
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	12.500,00	14.900,21	119,20
Cat. 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 - Proventi diversi	2.437.375,70	2.304.671,55	94,56
<b>Totale</b>	<b>8.136.088,01</b>	<b>8.215.322,36</b>	<b>100,97</b>

Grado di riscossione delle entrate 2010	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	5.271.725,31	4.561.004,14	86,52
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	624.025,29	414.311,19	66,39
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	14.900,21	7.444,42	49,96
Cat. 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 - Proventi diversi	2.304.671,55	1.299.886,08	56,40
<b>Totale</b>	<b>8.215.322,36</b>	<b>6.282.645,83</b>	<b>76,47</b>

Entrate extratributarie



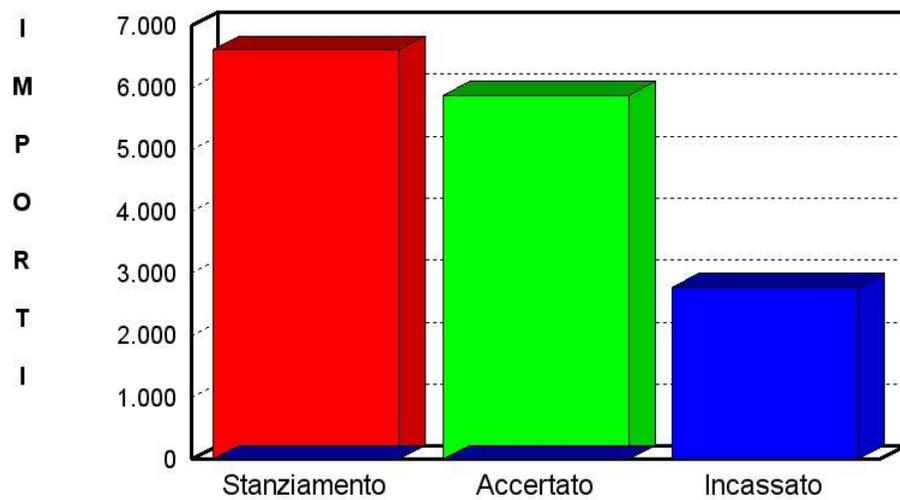
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

### Verifica dello stato di accertamento delle entrate I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Grado di accertamento delle entrate 2010	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.460.630,00	944.630,00	64,67
Cat. 2 - Trasferimenti di capitale dallo stato	846.404,08	846.404,08	100,00
Cat. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	631.955,94	631.955,94	100,00
Cat. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.836.114,87	1.836.114,87	100,00
Cat. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.846.655,75	1.622.954,11	87,89
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.621.760,64</b>	<b>5.882.059,00</b>	<b>88,83</b>

Grado di riscossione delle entrate 2010	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	944.630,00	943.830,00	99,92
Cat. 2 - Trasferimenti di capitale dallo stato	846.404,08	85.702,04	10,13
Cat. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	631.955,94	145.972,37	23,10
Cat. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.836.114,87	303.603,60	16,54
Cat. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.622.954,11	1.305.139,99	80,42
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.882.059,00</b>	<b>2.784.248,00</b>	<b>47,33</b>

Contributi in C/capitale



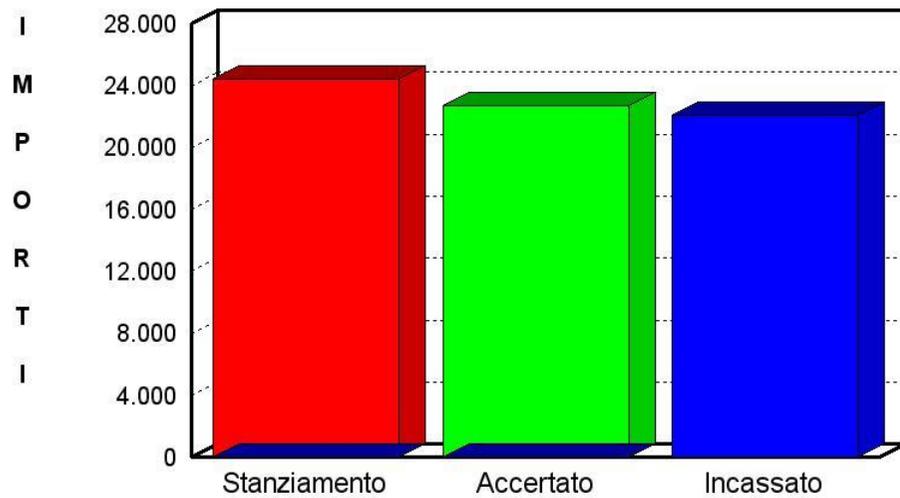
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
Le accensioni di prestiti**

Grado di accertamento delle entrate 2010	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Anticipazioni di cassa	22.809.202,18	21.239.108,01	93,12
Cat. 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	1.635.000,00	1.485.000,00	90,83
Cat. 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.444.202,18</b>	<b>22.724.108,01</b>	<b>92,96</b>

Grado di riscossione delle entrate 2010	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Anticipazioni di cassa	21.239.108,01	21.239.108,01	100,00
Cat. 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	1.485.000,00	845.000,00	56,90
Cat. 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.724.108,01</b>	<b>22.084.108,01</b>	<b>97,18</b>

Accensione di prestiti



Importi espressi  
in migliaia di  
euro

## **Verifica dello stato di impegno delle spese**

### **Riepilogo generale delle spese**

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

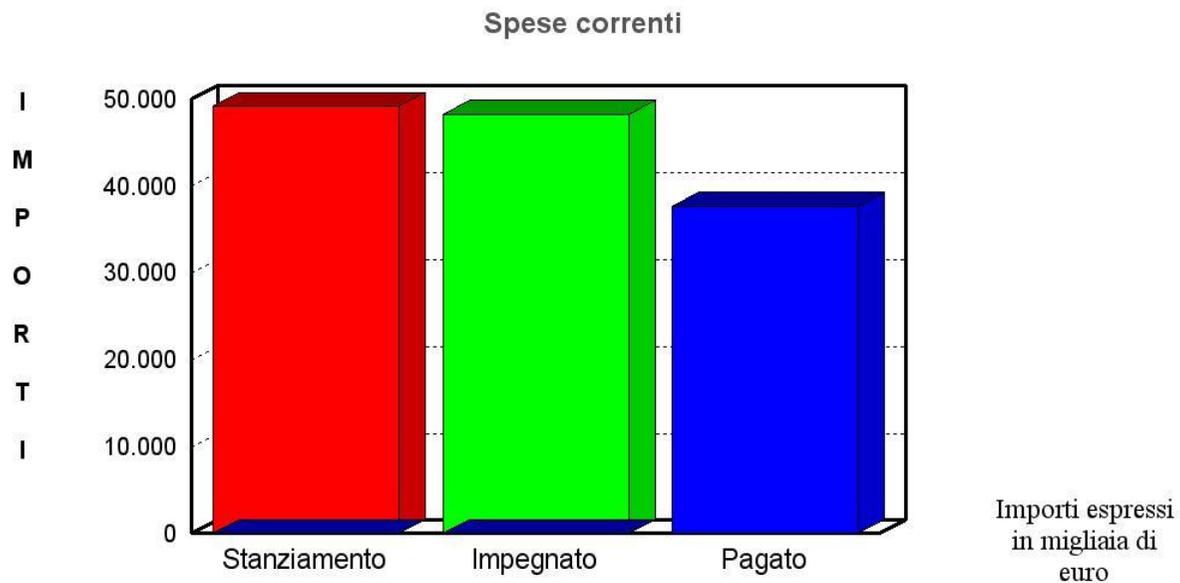
Grado di impegno delle spese 2010	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Tit. 1 - Correnti	49.225.547,72	48.276.538,02	98,07
Tit. 2 - In conto capitale	8.496.107,68	7.601.687,97	89,47
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	24.884.302,57	23.314.208,40	93,69
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	6.463.888,00	4.513.699,95	69,83
<b>Totale</b>	<b>89.069.845,97</b>		
Disavanzo di amministrazione	0,00		
<b>Totale</b>	<b>89.069.845,97</b>	<b>83.706.134,34</b>	<b>93,98</b>

Grado di pagamento delle spese 2010	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Tit. 1 - Correnti	48.276.538,02	37.700.988,89	78,09
Tit. 2 - In conto capitale	7.601.687,97	1.516.509,35	19,95
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	23.314.208,40	23.314.208,40	100,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	4.513.699,95	4.352.835,47	96,44
<b>Totale</b>	<b>83.706.134,34</b>	<b>66.884.542,11</b>	<b>93,98</b>

**Verifica dello stato di impegno delle spese  
Le spese correnti**

Grado di impegno delle spese 2010	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	14.449.810,42	14.300.207,39	98,96
Funzione 2 - Istruzione pubblica	84.759,00	84.759,00	100,00
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	2.295.654,30	2.295.170,75	99,98
Funzione 4 - Turismo	2.332.981,65	2.256.904,71	96,74
Funzione 5 - Trasporti	1.847.035,68	1.838.108,74	99,52
Funzione 6 - Territorio	1.259.135,73	1.259.128,93	100,00
Funzione 7 - Tutela ambientale	366.984,38	366.984,38	100,00
Funzione 8 - Settore sociale	2.336.166,62	2.334.167,36	99,91
Funzione 9 - Sviluppo economico	12.147.338,27	12.116.881,57	99,75
<b>Totale</b>	<b>49.225.547,72</b>	<b>48.276.538,02</b>	<b>98,07</b>

Andamento tendenziale delle spese 2010	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	14.300.207,39	10.629.097,52	74,33
Funzione 2 - Istruzione pubblica	84.759,00	55.383,91	65,34
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	2.295.170,75	2.102.396,40	91,60
Funzione 4 - Turismo	2.256.904,71	1.559.285,17	69,09
Funzione 5 - Trasporti	1.838.108,74	1.644.678,47	89,48
Funzione 6 - Territorio	1.259.128,93	1.007.939,90	80,05
Funzione 7 - Tutela ambientale	366.984,38	301.432,38	82,14
Funzione 8 - Settore sociale	2.334.167,36	1.749.831,21	74,97
Funzione 9 - Sviluppo economico	12.116.881,57	9.988.630,33	82,44
<b>Totale</b>	<b>48.276.538,02</b>	<b>37.700.988,89</b>	<b>78,09</b>

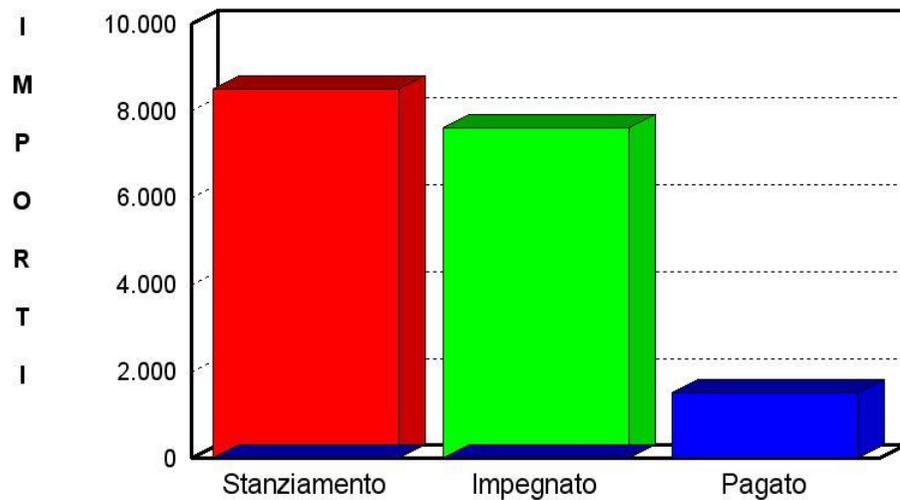


**Verifica dello stato di impegno delle spese  
Le spese in conto capitale**

Grado di impegno delle spese 2010	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.034.114,76	1.807.095,06	88,84
Funzione 2 - Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	27.273,03	27.273,03	100,00
Funzione 4 - Turismo	274.000,00	244.000,00	89,05
Funzione 5 - Trasporti	443.000,00	391.200,00	88,31
Funzione 6 - Territorio	856.434,55	856.434,55	100,00
Funzione 7 - Tutela ambientale	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Settore sociale	2.340.154,08	1.755.154,08	75,00
Funzione 9 - Sviluppo economico	919.696,00	919.696,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>8.496.107,68</b>	<b>7.601.687,97</b>	<b>89,47</b>

Andamento tendenziale delle spese 2010	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.807.095,06	836.587,34	46,29
Funzione 2 - Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	27.273,03	2.976,90	10,92
Funzione 4 - Turismo	244.000,00	47.779,45	19,58
Funzione 5 - Trasporti	391.200,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Territorio	856.434,55	197.897,44	23,11
Funzione 7 - Tutela ambientale	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Settore sociale	1.755.154,08	192.226,83	10,95
Funzione 9 - Sviluppo economico	919.696,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.601.687,97</b>	<b>1.516.509,35</b>	<b>19,95</b>

Spese in C/Capitale



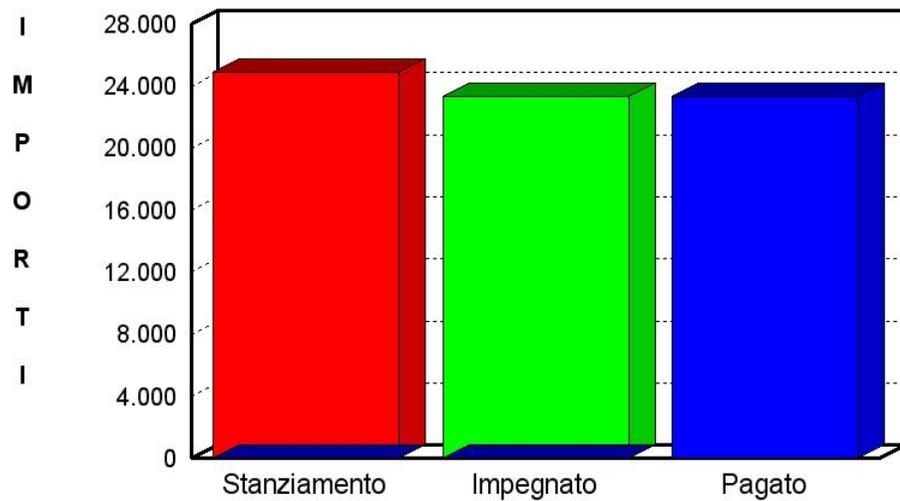
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

**Verifica dello stato di impegno delle spese  
Il rimborso di prestiti**

Grado di impegno delle spese 2010	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Rimborso di anticipazioni di cassa	22.809.202,18	21.239.108,01	93,12
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.666.181,06	1.666.181,06	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	408.919,33	408.919,33	100,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.884.302,57</b>	<b>23.314.208,40</b>	<b>93,69</b>

Grado di pagamento delle spese 2010	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Rimborso di anticipazioni di cassa	21.239.108,01	21.239.108,01	100,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.666.181,06	1.666.181,06	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	408.919,33	408.919,33	100,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.314.208,40</b>	<b>23.314.208,40</b>	<b>100,00</b>

### Rimborso prestiti



Importi espressi  
in migliaia di  
euro

### Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

<b>Riepilogo bilanci di competenza 2010 (Accertamenti/Impegni)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Spese (-)</b>	<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	50.300.637,50	50.351.638,41	-51.000,91
Investimenti	7.606.406,04	7.601.687,97	4.718,07
Movimenti di fondi	21.239.108,01	21.239.108,01	0,00
Servizi per conto terzi	4.513.699,95	4.513.699,95	0,00
<b>Totale</b>	<b>83.659.851,50</b>	<b>83.706.134,34</b>	<b>-46.282,84</b>

Composizione degli equilibri 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Bilancio corrente</b>				
Entrate	(+)	51.300.648,11	50.300.637,50	-1.000.010,61
Spese	(-)	51.300.648,11	50.351.638,41	-949.009,70
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>0,00</b>	<b>-51.000,91</b>	
<b>Bilancio investimenti</b>				
Entrate investimenti	(+)	8.496.107,68	7.606.406,04	-889.701,64
Spese investimenti	(-)	8.496.107,68	7.601.687,97	-894.419,71
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>0,00</b>	<b>4.718,07</b>	
<b>Movimenti di fondi</b>				
Entrate	(+)	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17
Spese	(-)	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Servizi per conto di terzi</b>				
Entrate	(+)	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05
Spese	(-)	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale generale</b>				
Entrate	(+)	89.069.845,97	83.659.851,50	-5.409.994,47
Spese	(-)	89.069.845,97	83.706.134,34	-5.363.711,63
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza		<b>0,00</b>	<b>-46.282,84</b>	

## Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "interventi". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: personale);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle funzioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(...) può essere utilizzato:

Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);

Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (...)" (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è prevista la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui. È spesso il caso dei trasporti pubblici, dove "(...) gli enti locali sono autorizzati a contrarre mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto e dei servizi di trasporto in gestione diretta (...)" e per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto costituite in forma di società per azioni, quando (...) gli enti locali rivestono la posizione di unico azionista o di azionista di maggioranza" (Legge 662/96, art.1/163).

Un'ultima deroga si verifica con l'operazione di riequilibrio della gestione, quando il consiglio è chiamato ad intervenire per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti. Quest'ultimo importo viene denominato, nel successivo prospetto, "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

Composizione del bilancio corrente 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Tributarie (Tit. 1)	(+)	29.153.900,14	28.850.401,49	-303.498,65
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	13.833.909,73	13.058.163,42	-775.746,31
Extratributarie (Tit.3)	(+)	8.136.088,01	8.215.322,36	79.234,35
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	26.000,00	26.000,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(-)	85.827,00	85.827,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>51.012.070,88</b>	<b>50.012.060,27</b>	<b>-1.000.010,61</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	188.577,23	188.577,23	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. Corrente (da Tit.4/E)	(+)	100.000,00	100.000,00	0,00
Entrate accensione di prestiti che finanziano sp. correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse Straordinarie</b>		<b>288.577,23</b>	<b>288.577,23</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate</b>		<b>51.300.648,11</b>	<b>50.300.637,50</b>	<b>-1.000.010,61</b>

Composizione del bilancio corrente 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Uscite</b>				
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	24.884.302,57	23.314.208,40	-1.570.094,17
Anticipazioni di cassa	(-)	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
		<b>2.075.100,39</b>	<b>2.075.100,39</b>	<b>0,00</b>
Spese correnti (Tit.1)	(+)	49.225.547,72	48.276.538,02	-949.009,70
		<b>51.300.648,11</b>	<b>50.351.638,41</b>	<b>-949.009,70</b>
Disavanzo applicato al bilancio		0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>51.300.648,11</b>	<b>50.351.638,41</b>	<b>-949.009,70</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	<b>51.300.648,11</b>	<b>50.300.637,50</b>	<b>-1.000.010,61</b>
Totale uscite	(-)	<b>51.300.648,11</b>	<b>50.351.638,41</b>	<b>-949.009,70</b>
<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>-51.000,91</b>	

## Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nel bilancio investimenti

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perché le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

L'ordinamento finanziario, come nel caso del bilancio corrente, elenca le fonti di finanziamento che sono giuridicamente ammesse come risorse che possono finanziare le spese in C/capitale. Viene infatti stabilito che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Avanzo di amministrazione (...);
- Mutui passivi;
- Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;

I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;

Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1). Questa pianificazione di ampio respiro consente al comune di individuare, con un ragionevole margine di incertezza, anche gli effetti prodotti dall'avvenuta attivazione della nuova infrastruttura sulla spesa corrente di rendiconto (costi di manutenzione, gestione, ecc.).

Composizione del bilancio investimenti 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Alienazioni beni, trasferimento capitali (Tit. 4)	(+)	6.621.760,64	5.882.059,00	-739.701,64
Entrate C/Capitale che finanziano spese correnti (Tit. 4/E)	(-)	100.000,00	100.000,00	0,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.521.760,64</b>	<b>5.782.059,00</b>	<b>-739.701,64</b>
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	26.000,00	26.000,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	85.827,00	85.827,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	227.520,04	227.520,04	0,00
<b>Risparmio reinvestito</b>		<b>339.347,04</b>	<b>339.347,04</b>	<b>0,00</b>
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	24.444.202,18	22.724.108,01	-1.720.094,17
Entrate Accensione di prestiti che finanziano sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione di prestiti per investimenti</b>		<b>1.635.000,00</b>	<b>1.485.000,00</b>	<b>-150.000,00</b>
<b>Totale Entrate</b>		<b>8.496.107,68</b>	<b>7.606.406,04</b>	<b>-889.701,64</b>

Composizione del bilancio investimenti 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Spese</b>				
In conto capitale (Tit. 2)	(+)	8.496.107,68	7.601.687,97	-894.419,71
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale uscite</b>		<b>8.496.107,68</b>	<b>7.601.687,97</b>	<b>-894.419,71</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	<b>8.496.107,68</b>	<b>7.606.406,04</b>	<b>-889.701,64</b>
Totale uscite	(-)	<b>8.496.107,68</b>	<b>7.601.687,97</b>	<b>-894.419,71</b>
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>4.718,07</b>	

### **Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi**

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio movimenti di fondi 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Riscossioni di crediti (dal Tit. 4)	+	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit. 5)	+	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17
Finanziamento a breve termine (dal Tit. 5)	+	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>		<b>22.809.202,18</b>	<b>21.239.108,01</b>	<b>-1.570.094,17</b>
<b>Uscite</b>				
Concessione di crediti (dal Tit. 3)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit. 3)	+	22.809.202,18	21.239.108,01	-1.570.094,17
Rimborso finanziamenti a breve termine (Dal Tit. 3)	+	0,00	0,00	0,00
<b>Totale uscite</b>		<b>22.809.202,18</b>	<b>21.239.108,01</b>	<b>-1.570.094,17</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	+	<b>22.809.202,18</b>	<b>21.239.108,01</b>	-1.570.094,17
Totale uscite	-	<b>22.809.202,18</b>	<b>21.239.108,01</b>	-1.570.094,17
<b>Risultato bilancio movimenti di fondi: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### **Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi**

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio movimenti c/terzi 2010		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit. 6)	(+)	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05
<b>Totale entrate</b>		<b>6.463.888,00</b>	<b>4.513.699,95</b>	<b>-1.950.188,05</b>
<b>Uscite</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit. 4)	(+)	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05
<b>Totale uscite</b>		<b>6.463.888,00</b>	<b>4.513.699,95</b>	<b>-1.950.188,05</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05
Totale uscite	(-)	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05
<b>Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Parte seconda

## APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### **Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale Relazione al rendiconto e principio contabile n. 3**

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

Le informazioni richieste dall'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.

La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto. Essa, per consentire l'effettiva comprensibilità del rendiconto deve rispettare in particolare il postulato della chiarezza ma non deve essere tanto ampia da disperdere e frammentare l'informazione.

Il documento deve almeno:

- Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
- Motivare le cause che li hanno determinati;
- Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione. Eventuali vizi riguardanti il contenuto informativo della relazione, danno luogo alle stesse conseguenze derivanti dai vizi contenuti nei prospetti contabili, in quanto il documento è parte integrante del rendiconto, seppure in veste di allegato. Il documento, essendo dal legislatore non previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

Questa seconda parte della relazione (Applicazione dei principi contabili) è espressamente strutturata per soddisfare i requisiti richiesti dai nuovi principi contabili, ed in particolare modo, da quanto stabilito dal principio contabile numero 3 - Rendiconto degli enti locali.

Salvo alcune eccezioni, ogni quadro di questa seconda parte della relazione si compone di:

riferimento ai principi contabili richiamati nel capitolo che po

note tecniche dell'ente, che descrivono la situazione dell'ente confrontata con le raccomandazioni dei principi contabili

Dati di bilancio ed altre informazioni, ovvero una o più tabelle con dati di bilancio ed eventuali altri valori riferiti all'oggetto del quadro

## **Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale**

### **Profilo istituzionale e sistema socio-economico**

Il Comune di San Benedetto del Tronto, che possiede il titolo di Città, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, rappresenta la comunità locale, cura i suoi interessi e ne promuove l'armonia e lo sviluppo civile, sociale, economico e culturale.

L'Ente comunale è titolare di funzioni e poteri propri esercitati secondo i principi e nei limiti della Costituzione, delle leggi e dello Statuto. Esercita altresì secondo le leggi statali e regionali le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione, uniformando la propria azione al principio di sussidiarietà.

Il Comune persegue le finalità e i principi della Carta Europea dell'autonomia locale, adottata a Versailles nel 1954 dal Consiglio dei Comuni d'Europa, nella quale la valorizzazione delle autonomie territoriali è inserita nel contesto del processo di unificazione dell'Europa. A questo fine opera per favorire i processi di integrazione polito-istituzionale della Comunità Europea anche tramite forme di cooperazione, di scambi e di gemellaggi significativi con gli enti territoriali degli altri paesi. In tal senso il Comune concorre, in modo autonomo, alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Marche e della Provincia e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione; favorisce forme di collaborazione interregionale, in particolare con la Regione.

Nel vigente statuto comunale si evince come la città individua nel mare Adriatico un importante fattore di sviluppo della propria comunità, quale fonte primaria delle proprie origini storiche e culturali.

Il territorio del Comune ha una estensione di Kmq. 25,49 ed è così delimitato:

a Nord dal territorio del Comune di Grottammare, ad Est dal Mare Adriatico, a Sud dal fiume Tronto e ad Ovest dal territorio dei Comuni di Ripatransone, Montepandone ed Acquaviva Picena.

L'economia insediata è costituita prevalentemente da economia ittica e commerciale, relativa alla piccola e media industria, legata ai prodotti ittici.

L'Ente comunale ispira la propria azione soprattutto alla promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione, tenuto conto della particolare vocazione turistica, commerciale, marinara e nel settore dei servizi.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il profilo istituzionale di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il sistema socio-economico presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici.

I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche – sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

## Obiettivi generali dell'Amministrazione Disegno strategico e politiche gestionali

Il disegno strategico fondamentale è analiticamente illustrato nel programma di mandato 2006/2011, approvato con deliberazione di C.C. n. 90 del 30.11.2006.

Il relativo programma quinquennale può essere adeguatamente compreso partendo dalla individuazione dei sottoelencati principali obiettivi strategici che hanno guidato l'azione amministrativa:

- produzione ed erogazione di servizi pubblici in quantità e qualità rispondente alle esigenze e alle attese della collettività cittadina;
- realizzazione del *Bilancio Partecipato*, avviato in via sperimentale nell'anno 2007, quale strumento di sviluppo condiviso che ha attuato un confronto leale e costruttivo con i cittadini;
- realizzazione del *Bilancio della Responsabilità Sociale*, al fine di fornire una guida consultabile da parte del cittadino che indichi con chiarezza e trasparenza i risultati raggiunti in termini di qualità e quantità dei servizi, provenienza e distribuzione delle risorse e miglioramento del benessere sociale;
- creazione di risorse alternative attraverso l'avvio delle procedure finalizzate alle alienazioni patrimoniali, creazione di entrate tributarie da accertamenti e liquidazioni di imposta;
- manutenzione straordinaria e messa a norma patrimonio comunale e/o realizzazione di nuove opere, in relazione alle effettive necessità della cittadinanza amministrata, anche a seguito di finanziamenti in conto capitale ottenuti dallo Stato o da altri enti;
- realizzazione del nuovo Piano Regolatore Generale;
- attivazione del Servizio di Pianificazione strategica e controllo di gestione, quale uno degli strumenti necessari per avvicinare la tipologia e la qualità dei servizi resi dall'ente ai reali bisogni dei cittadini;
- realizzazione della *Città solidale* dove i cittadini possono sentirsi attori della costruzione della vita sociale. Attuazione dei numerosi ed importati servizi sociali già erogati a beneficio della cittadinanza ed attivazione di nuovi servizi, come la ludoteca, apertura 3° asilo nido, servizi di sollievo a famiglie con disabili e/o con malati di Alzheimer.

Le linee guida sopraevidenziate, sono state tradotte in apposite politiche gestionali, tramite proiezione annuale nei principali documenti programmatici e gestionali dell'Ente: con l'approvazione della deliberazione consiliare n.111 del 23.12.2009, ad oggetto "Approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012, Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010/2012", è stata definita, per il periodo di riferimento, la programmazione amministrativa, inserendola nel contesto autorizzatorio dell'importante documento contabile;

con l'adozione della deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 27.04.2010 è stato approvato il P.E.G con la descrizione analitica degli obiettivi riepilogati per politica di intervento.

Sono stati così definiti e, attraverso un monitoraggio costante e meticoloso degli stessi per accertarne lo stato di attuazione, sono stati portati a compimento i principali obiettivi strategici e gestionali, così come evidenziato nelle relazioni finali predisposte dai Responsabili di servizio, conservate agli atti degli organi preposti al controllo e valutazione.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il disegno strategico, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti politiche gestionali si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate.

Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

## Obiettivi generali dell'Amministrazione Politiche fiscali

Per l'anno 2010 l'Ente comunale ha provveduto ad apportare una variazione incrementativa generalizzata, nella misura percentuale del 1,2%, delle tariffe relative alla Ta.R.S.U. al fine di finanziare parzialmente l'incremento Istat applicato sull'appalto dei servizi ecologici affidati alla Soc. Picenambiente SpA.

Sono state inoltre confermate le aliquote vigenti relative all'ICI e all'Addizionale Comunale IRPEF, disponendo per quest'ultima anche l'esenzione totale dal pagamento a beneficio delle famiglie con reddito familiare complessivo annuale ISEE non superiore ad € 10.632,94.

Per il servizio della mensa scolastica, in considerazione della particolare grave crisi economica che ha investito le famiglie, l'Amministrazione comunale ha voluto inoltre individuare una fascia di esenzione per il pagamento dei buoni pasto per i bambini di famiglie con reddito ISEE non superiore a € 5.309,25, successivamente elevato ad € 7.000,00.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente.

La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Politica Fiscale ed Entrate Tributarie	Competenza				
	Stanziameti Finali	Accertamenti	% Accertato	Riscossioni	% Riscosso
Cat. 1 - Imposte	17.815.082,87	17.650.905,82	99,08	13.695.730,35	77,59
Cat. 2 - Tasse	11.106.817,27	10.980.180,56	98,86	6.137.110,71	55,89
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	232.000,00	219.315,11	94,53	172.035,11	78,44
<b>Totale</b>	<b>29.153.900,14</b>	<b>28.850.401,49</b>	<b>98,96</b>	<b>20.004.876,17</b>	<b>69,34</b>

## Assetto organizzativo

### Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

L'Amministrazione comunale, come già indicato nel programma di mandato e nella convinzione che i servizi comunali siano una risorsa per la città, ha ritenuto di proporre, all'interno della struttura organizzativa, un percorso mirato alla valorizzazione delle esperienze e delle competenze professionali maturate.

La riorganizzazione attuata è stata di tipo radicale, perchè ritenuta dall'Amministrazione maggiormente rispondente agli obiettivi prefissati.

Nel principio dell'invarianza della spesa della dotazione organica, la riorganizzazione della struttura dell'ente è stata attivata con gli atti di G.C. n. 342 del 31.10.2007 e n. 362 del 15.11.2007. Nell'anno 2008, a seguito di attento monitoraggio ed anche per sopperire a nuove situazioni di criticità riscontrate, previa modifica del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, adottata con l'atto di G.C. n. 199 del 10.07.2008, sono stati disposti ed attuati ulteriori provvedimenti di mobilità mirati a dare ad ogni settore un assetto organizzativo più rispondente alle esigenze sia dell'Amministrazione, ma soprattutto per dare risposte più efficienti ed efficaci alle necessità rappresentate dai cittadini/utenti.

Un ulteriore nuovo assetto organizzativo della struttura dell'ente è stato inoltre disposto con l'atto di Giunta Comunale n. 279 del 29.09.2009, con la conseguente individuazione delle attività di competenza assegnate ai settori e servizi, che sono stati deliberati con l'atto di Giunta comunale n. 315 del 10.11.2009.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 150/2009, si sono poste alcune problematiche interpretative, tra cui quella, di particolare rilievo, inerente la dirigenza a tempo determinato degli enti locali, per cui si è reso necessario procedere ad una ridefinizione degli assetti organizzativi, al fine di renderli maggiormente conformi al dettato normativo, operando una riduzione della dotazione organica dirigenziale da nove a otto unità. La Giunta comunale con l'atto n. 131 del 14.05.2010, ha pertanto deliberato una parziale modifica della struttura organizzativa, con conseguente soppressione di un settore e nuovi accorpamenti di servizi.

Il nuovo organigramma e l'ordinamento dei profili professionali sono riportati nella Dotazione Organica comunale vigente.

Dai summenzionati documenti tecnici è stato possibile estrapolare i dati che si riportano aggregati nelle tabelle sottostanti.

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2010	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	372	90,29 %
Personale non di ruolo	40	9,71 %
<b>Totale generale</b>	<b>412</b>	<b>100,00 %</b>

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2010	
Cat/Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
A1		25	6,72 %
A2		0	0,00 %
A3		0	0,00 %
A4		0	0,00 %
A5		0	0,00 %
B1		71	19,09 %
B2		0	0,00 %
B3		21	5,65 %
B4		0	0,00 %
B5		0	-0,01 %
B6		0	0,00 %
B7		0	0,00 %
C1		134	36,02 %
C2		0	0,00 %
C3		0	0,00 %
C4		0	0,00 %
C5		0	0,00 %
D1		98	26,34 %
D2		0	0,00 %
D3		21	5,65 %
D4		0	0,00 %
D5		0	0,00 %
D6		0	0,00 %
Dir	Dirigenti	2	0,54 %
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>372</b>	<b>100,00 %</b>

## **Assetto organizzativo Fabbisogno di risorse umane**

Nel corso dell'anno 2010 sono stati rispettati i vincoli relativi al contenimento della spesa di personale, assicurando complessivamente la riduzione della stessa, con riferimento a quella sostenuta per l'anno 2009, così come previsto dalla Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) art. 1 comma 557 e dalla Legge del 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) all'art. 1 comma 386.

In considerazione del limite di spesa, ex art. 1 c. 557 L. n. 296/2006, sono stata approvate dalla Giunta comunale le seguenti deliberazioni per la prevista programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato:

- n. 177 del 29.06.2010 "Programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato triennio 2010/2012. Primo atto di indirizzo";
- n. 190 del 13.07.2010 avente per oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2010/2012. Integrazione alla deliberazione di G.C. n. 177 del 29.06.2010";
- n. 238 del 21.09.2010 avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2010/2012";
- n. 289 del 18.11.2010 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2010/2012";
- n. 299 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2010/2012".

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali.

A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2010		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
A1		33	25	-8
A2		0	0	0
A3		0	0	0
A4		0	0	0
A5		0	0	0
B1		78	71	-7
B2		0	0	0
B3		40	21	-19
B4		0	0	0
B5		0	0	0
B6		0	0	0
B7		0	0	0
C1		163	134	-29
C2		0	0	0
C3		0	0	0
C4		0	0	0
C5		0	0	0
D1		104	98	-6
D2		0	0	0
D3		48	21	-27
D4		0	0	0
D5		0	0	0
D6		0	0	0
Dir	Dirigenti	8	2	-6
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>474</b>	<b>372</b>	<b>-102</b>

## Partecipazioni e collaborazioni esterne Partecipazioni dell'ente

Nel prospetto che segue, si elencano le principali partecipazioni possedute dall'Ente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 27-28-29 della L. n. 244/2007, Legge Finanziaria 2008, l'Ente ha provveduto, con atto di Consiglio Comunale n. 130 del 28.12.2010, ad adottare la deliberazione di ricognizione di tutte le società partecipate, verificandone le finalità allo scopo di individuare quali di esse possono essere mantenute in quanto sussistenti i presupposti di cui al citato art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 e quali invece devono essere dismesse.

Si dà atto inoltre che con atto di Consiglio Comunale n. 70 del 02/08/2010 è stato tra l'altro approvato l'aumento gratuito del capitale sociale della Picenambiente S.p.A. per l'importo di € 4.984.000,00, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultanti nel bilancio di esercizio al 31.12.2009. Il capitale sociale complessivo della società ammonta ad € 5.500.000,00, interamente versato e la quota del nostro ente comunale, pari al 19,36% aumenta da € 99.918,24 ad € 1.065.020,00.

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione.

Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente.

Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE		Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	Quota % dell'ente
1	Azienda Multiservizi S.p.A.	2205	516,46	1.138.794,30	1.144.991,82	99,46
2	C.I.I.P. S.p.A.	11590	60,00	695.400,00	4.883.340,00	14,24
3	Picenambiente S.p.A.	19364	55,00	1.065.020,00	5.500.000,00	19,36
4	Start S.p.A.	22324	50,00	1.116.200,00	15.175.150,00	7,36
5	A.S.T.E.Ri.A. Soc. consort. per azioni	38820	1,00	38.820,00	1.127.087,00	3,44
6	Piceno sviluppo Soc. consort. a r.l.	1	510,00	510,00	131.134,65	0,39
7	Rivera delle Palme Soc. consort. a r.l.	20	2.582,28	51.645,60	123.949,44	41,67
8	Consorzio Navale Marchigiano Soc. cons. r.l.	6	92,96	557,76	36.998,08	1,51
9	Centro Agrolimentare Piceno Soc.cons.p.a.	3574999	1,00	3.574.999,00	8.280.495,00	43,17
10	C.E.R.F. Pesca Soc. coop. cons. a r.l.	10	2.582,00	25.820,00	46.476,00	55,56
<b>Totale</b>				<b>7.707.766,66</b>		

## Partecipazioni e collaborazioni esterne Convenzioni con altri enti

Nel prospetto che segue, si elencano le principali convenzioni stipulate con enti del settore pubblico, in essere nell'anno 2010.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi identificativi	Num. Enti Convenzionati
1	Ministero Infrastrutture - Manutenzione area portuale	n. 19 del 16/10/2009	1
2	Ministero Infrastrutture S.T.U.	n. 541 del 13/03/2004	1
3	Ministero infrastrutture - Sicurezza stradale	n. 208 del 28/01/2004	1
4	Anas - Cirs - Pavimentazioni fonoassorbenti	del 28/04/2006	2
5	ASUR Marche - Centro diurno anziani	D.G. n. 202 del 17/07/2008	1
6	ASUR Marche - Centro disabili Biancazzurro/Arcobaleno	D.G. n. 282 del 28/12/2008	1
7	ASUR Marche - Centro disabili Coser Biancazzurro	D.G. n. 282 del 28/12/2008	1
8	ASUR Marche - Centro Sociale Primavera	D.G. n. 371 del 20/11/2007	1
9	ATO 5 e C.I.I.p: - Impianto di sollevamento Via Asiago	Cod. F25	2
10	ATO 5 e C.I.I.P. - Impianto fognario Piazza S. Giovanni Battista	Cod. F26	2
11	Ambito Territoriale Sociale 21	CC n. 44 del 31/05/2010	14
12	Istituzione e funzionamento del corso di laurea triennale in "Economia, mercati e gestione d'impresa	Rep. n. 4480 del 08/11/2005	4

## **Criteri contabili per la redazione del rendiconto**

### **Criteri di formazione**

Il rendiconto della gestione, nel sistema del bilancio, deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si dà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio *secondo i principi contabili* e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati .

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "Il rendiconto degli enti locali".

Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

## Criteri contabili per la redazione del rendiconto

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle voci contabili patrimoniali, fanno riferimento al dettato legislativo del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e sono richiamati nella relazione al rendiconto formulata dal Collegio di revisione economico-finanziaria.

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

**Immobilizzazioni immateriali (Attivo)** - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

**Immobilizzazioni materiali (Attivo)** - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

**Immobilizzazioni finanziarie (Attivo)** - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

**Rimanenze (Attivo)** - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

**Crediti (Attivo)** - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

**Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo)** - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

**Disponibilità liquide (Attivo)** - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

**Ratei e risconti attivi (Attivo)** - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

**Patrimonio netto (Passivo)** - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

**Conferimenti (Passivo)** - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

**Debiti (Passivo)** - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

**Ratei e risconti passivi (Passivo)** - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

## Risultato finanziario

### Risultato finanziario di amministrazione

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

L'Avanzo di Amministrazione complessivo di € 288.191,60, è composto da:

<i>Fondi vincolati di parte corrente</i>		<b>€ 112.717,47</b>
• Art. 208 CDS - lett. b) e c) (maggiore entrata)	€ 84.314,90	(di cui 36.498,89 quota Av. Amm.ne rendiconto 2009 non applicata) (*)
• Vendita bollini verdi per controllo caldaie (maggiore entrata)	€ 3.385,00	
• Servizi cimiteriali di cremazione (maggiore entrata)	€ 25.017,57	
<i>Fondi vincolati in c/ capitale</i>		<b>€ 76.914,84</b>
• Investimenti	€ 76.914,84	
<i>Fondi liberi</i>		<b>€ 98.559,29</b>

(\*) L'importo dei fondi vincolati ex art. 208 CDS di € 84.314,90 è composto da € 36.498,89 di quota vincolata dell'Avanzo di Amministrazione registrato per l'esercizio 2009 non applicata e di € 47.816,01 necessaria per completare la quota vincolata, prevista nella percentuale del 50%, a seguito della specifica maggiore entrata accertata e registrata a seguito di maggiore incasso.

Risultato di amministrazione 2010 (risultato dei residui, della competenza e risultato di amministrazione)	Rendiconto 2010		Totale	
	Residui	Competenza		
<b>Fondo di cassa iniziale (01-01-2010)</b>	(+)	1.629.138,28	-	<b>1.629.138,28</b>
Riscossioni	(+)	17.004.697,84	66.676.760,52	83.681.458,36
Pagamenti	(-)	14.534.648,25	66.884.542,11	81.419.190,36
<b>Fondo di cassa finale (31-12-2010)</b>		4.099.187,87	-207.781,59	<b>3.891.406,28</b>
Residui attivi	(+)	16.207.091,36	16.566.993,71	32.774.085,07
Residui passivi	(-)	19.555.707,52	16.821.592,23	36.377.299,75

<b>Risultato contabile</b>		750.571,71	-462.380,11	<b>288.191,60</b>
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-416.097,27	416.097,27	-
<b>Composizione del risultato (residui e competenza)</b>		<b>334.474,44</b>	<b>-46.282,84</b>	<b>288.191,60</b>

## Risultato finanziario

### Risultato finanziario di gestione

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si sintetizza nei quadri riassuntivi di cui si compone il Conto di Bilancio riferiti alla gestione di competenza.

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto si scompone il risultato negativo della gestione di competenza (-46.282,84), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale).

Il risultato della gestione di competenza di € - 46.282,84, è stato determinato dalle seguenti, principali risultanze registrate:

**Maggiori accertamenti correnti** derivanti da: Addizionale Irpef, contributo regionale LR. 8/94 per assistenza minori, diritti per servizio di cremazione, sanzioni per violazioni al C.D.S., rette e tariffe da utenti per usufruizione di servizi sociali e sportivi e rimborso dalle scuole per servizio mense scolastiche.

In sintesi, si riportano i relativi dati contabili:

**Maggiori accertamenti correnti** per € 514.818,02: (+)

Entrate tributarie	88.474,23
Trasferimenti statali/regionali	40.203,57
Entrate extratributarie	386.140,22

**Minori accertamenti correnti** derivanti da: minore entrata ICI per nuove abitazioni principali, Tosap permanente e temporanea, diritti pubbliche affissioni, rideterminazione trasferimento erariale ordinario, fondo unico regionale politiche sociali, oltre a minori entrate alle quali corrispondono, per pari importo, minori spese.

In sintesi, si riportano i relativi dati contabili:

**Minori accertamenti correnti** per € 1.514.828,63: (-) = 1.000.010,61 (-)

Entrate tributarie	391.972,88
Trasferimenti statali/regionali	815.949,88
Entrate extratributarie	306.905,87

**Minori spese correnti** per € 949.009,70 949.009,70 (+)

**Risultato di parte corrente - 51.000,91**

**Maggiori accertamenti investimenti** per € 0,00 (+)

**Minori accertamenti investimenti** per € 2.459.795,81 (-)

Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale	739.701,64
Titolo V Accensione di prestiti di cui Anticipazione di cassa	1.570.094,17
Mutui	150.000,00

**Minori spese investimenti** per € 894.419,71 (+)

Titolo II Spesa in c/capitale

**Minori spese Titolo III** per € 1.570.094,17 (+)

Per minore anticipazione di cassa

**Risultato di parte investimenti 4.718,07**

**RISULTATO (Avanzo) DI COMPETENZA - 46.282,84**

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 (Competenza)	Stanzamenti finali		Equilibri
	Entrate	Spese	
Corrente	51.300.648,11	51.300.648,11	<b>0,00</b>
Investimenti	8.496.107,68	8.496.107,68	<b>0,00</b>
Movimento fondi	22.809.202,18	22.809.202,18	<b>0,00</b>
Servizi per conto terzi	6.463.888,00	6.463.888,00	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio generale di competenza</b>	<b>89.069.845,97</b>	<b>89.069.845,97</b>	<b>0,00</b>
RISULTATI DELLA GESTIONE 2010 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	50.300.637,50	50.351.638,41	<b>-51.000,91</b>
Investimenti	7.606.406,04	7.601.687,97	<b>4.718,07</b>
Movimento fondi	21.239.108,01	21.239.108,01	<b>0,00</b>
Servizi per conto terzi	4.513.699,95	4.513.699,95	<b>0,00</b>
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>	<b>83.659.851,50</b>	<b>83.706.134,34</b>	<b>-46.282,84</b>

## Risultato finanziario

### Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato contabile della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) risulta peggiorato (-462.380,11) rispetto a quello registrato per l'anno 2009 (- 196.329,30), mentre risulta in netto miglioramento l'andamento della cassa, che registra un saldo 2010 (- 207.781,59) molto inferiore rispetto al saldo di cassa 2009 (- 3.149.045,77).

Nel corso dell'anno 2010 è stato attuato un attento e costante monitoraggio delle entrate sia in relazione agli accertamenti che alle riscossioni; è aumentata anche la capacità di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, ma principalmente per quanto riguarda il rispetto dei tempi di pagamento che hanno fatto registrare, in diversi periodi dell'anno, una sofferenza di liquidità di cassa, che ha costretto a ricorrere ad anticipazioni da parte della Tesoreria comunale, puntualmente estinta entro il 31.12.2010:

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Rendiconto		Variazione biennio
	2009	2010	
Riscossioni (competenza) (+)	45.997.625,97	66.676.760,52	
Pagamenti (competenza) (-)	49.146.671,74	66.884.542,11	
<b>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</b>	<b>-3.149.045,77</b>	<b>-207.781,59</b>	<b>2.941.264,18</b>
Residui attivi (competenza) (+)	19.109.321,68	16.566.993,71	
Residui passivi (competenza) (-)	16.156.605,21	16.821.592,23	
<b>Risultato contabile</b>	<b>-196.329,30</b>	<b>-462.380,11</b>	
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	430.511,19	416.097,27	
<b>Risultato competenza</b>	<b>234.181,89</b>	<b>-46.282,84</b>	<b>-280.464,73</b>



## **Sintesi della gestione finanziaria**

### **Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive**

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione di come i responsabili del P.E.G. hanno utilizzato le risorse affidate comparando i risultati della gestione svolta con i dati delle previsioni di bilancio.

Dalla operazione di riaccertamento dei residui, propedeutica alla formazione del Conto di Bilancio, si evincono gli scostamenti finanziari registrati sugli stanziamenti finali assestati di Entrata e Spesa.

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti		
Tit. 1 - Tributarie	29.153.900,14	28.850.401,49	-303.498,65	98,96
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.833.909,73	13.058.163,42	-775.746,31	94,39
Tit. 3 - Extratributarie	8.136.088,01	8.215.322,36	79.234,35	100,97
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.621.760,64	5.882.059,00	-739.701,64	88,83
Tit. 5 - Accensione di prestiti	24.444.202,18	22.724.108,01	-1.720.094,17	92,96
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05	69,83
<b>Totale</b>	<b>88.653.748,70</b>	<b>83.243.754,23</b>	<b>-5.409.994,47</b>	<b>93,90</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni		
Tit. 1 - Correnti	49.225.547,72	48.276.538,02	-949.009,70	98,07
Tit. 2 - In conto capitale	8.496.107,68	7.601.687,97	-894.419,71	89,47
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	24.884.302,57	23.314.208,40	-1.570.094,17	93,69
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	6.463.888,00	4.513.699,95	-1.950.188,05	69,83
<b>Totale</b>	<b>89.069.845,97</b>	<b>83.706.134,34</b>	<b>-5.363.711,63</b>	<b>93,98</b>

## Sintesi della gestione finanziaria Andamento della liquidità

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi su lla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entrate correnti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il nostro Ente comunale generalmente beneficia di disponibilità di giacenza di cassa adeguate alle necessità. Tuttavia già da alcuni anni, per fronteggiare momentanee carenze di liquidità, è stato necessario attivare, in alcuni periodi dell'anno, specifiche anticipazioni di cassa, estinte entro il 31.12.2010.

Il costo complessivo pagato dall'Ente per gli interessi passivi derivanti dall'attivazione delle anticipazioni di cassa è stato pari ad € 8.168,40.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti
<b><u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u></b>		
Tit. 1 - Tributarie		27.155.438,39
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti		13.047.168,16
Tit. 3 - Extratributarie		7.034.202,18
<b>Totale (Accertamenti competenza esercizio 2008)</b>		<b>47.236.808,73</b>
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione ( 25,00 % entrate)		11.809.202,18
<b><u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u></b>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2010		4.250.714,47
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		8.168,40
<b><u>Gestione della liquidità</u></b>		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2010)		1.629.138,28
Riscossioni		83.681.458,36
Pagamenti		81.419.190,36
Fondo di cassa finale (31-12-2010)		<b>3.891.406,28</b>

### **Sintesi della gestione finanziaria**

#### **Formazione di nuovi residui attivi e passivi**

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno per le spese, così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito/debito, il titolo giuridico, il soggetto debitore/creditore, la somma e la scadenza.

Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento e impegno della gestione, ogni Responsabile di servizio ha effettuato una seria ed approfondita analisi, indicando per ognuno le ragioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit. 1 - Tributarie	28.850.401,49	20.004.876,17	-8.845.525,32	69,34
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.058.163,42	11.319.319,18	-1.738.844,24	86,68
Tit. 3 - Extratributarie	8.215.322,36	6.282.645,83	-1.932.676,53	76,47
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.882.059,00	2.784.248,00	-3.097.811,00	47,33
Tit. 5 - Accensione di prestiti	22.724.108,01	22.084.108,01	-640.000,00	97,18
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	4.513.699,95	4.201.563,33	-312.136,62	93,08
<b>Totale</b>	<b>83.243.754,23</b>	<b>66.676.760,52</b>	<b>-16.566.993,71</b>	<b>93,90</b>

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit. 1 - Correnti	48.276.538,02	37.700.988,89	-10.575.549,13	78,09
Tit. 2 - In conto capitale	7.601.687,97	1.516.509,35	-6.085.178,62	19,95
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	23.314.208,40	23.314.208,40	0,00	100,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	4.513.699,95	4.352.835,47	-160.864,48	96,44
<b>Totale</b>	<b>83.706.134,34</b>	<b>66.884.542,11</b>	<b>-16.821.592,23</b>	<b>93,98</b>

## Sintesi della gestione finanziaria

### Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

Come indicato nel Principio contabile n.2, l'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Durante l'operazione di riaccertamento di tutti i residui, oltre all'attenta verifica contabile effettuata da tutti i Responsabili di servizio, è stata posta particolare attenzione ai residui attivi, monitorando quelli iscritti nella parte corrente.

In riferimento alla loro esigibilità, nei primi tre Titoli dell'Entrata, sono stati dichiarati insussistenti residui per un totale complessivo di € 2.383.201,13, di cui € 1.725.245,27 sono relativi al Tit. I "*Imposte e tasse*" per I.C.I. e ruoli Ta.R.S.U., € 18.131,00 sono relativi al Tit. II "*Trasferimenti erariali, regionali ed altri enti*" per minor trasferimenti erariali, € 639.824,86 sono relativi al Tit. III "*Entrate extratributarie*" a seguito di specifica indicazione dei responsabili di servizio, ognuno per i servizi di propria competenza offerti all'utenza e quindi anche della riscossione degli introiti delle relative tariffe.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio.

Vengono elencati gli stessi valori presenti nei quadri riassuntivi delle entrate e delle uscite. In particolare la percentuale del riscosso/pagato viene calcolata rispetto ai residui iniziali (determinati dal consuntivo dell'esercizio precedente)

La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

<b>RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	Iniziali	Conservati	Riscossioni	% Riscosso	Rimasti
Tit. 1 - Tributarie	16.414.662,97	15.127.243,84	8.771.091,06	53,43	6.356.152,78
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.743.193,94	3.917.065,44	2.819.989,80	75,34	1.097.075,64
Tit. 3 - Extratributarie	3.618.231,58	3.106.411,87	2.053.932,11	56,77	1.052.479,76
Tit. 4 - Trasfer. di capitale e riscossione di crediti	9.423.032,29	9.356.789,89	2.452.732,84	26,03	6.904.057,05
Tit. 5 - Accensione di prestiti	495.871,87	494.975,46	331.153,78	66,78	163.821,68
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	1.209.302,70	1.209.302,70	575.798,25	47,61	633.504,45
<b>Totale</b>	<b>34.904.295,35</b>	<b>33.211.789,20</b>	<b>17.004.697,84</b>	<b>48,72</b>	<b>16.207.091,36</b>

<b>PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI</b>	Iniziali	Conservati	Pagamenti	% Pagato	Rimasti
Tit. 1 - Correnti	17.083.406,00	15.232.259,98	9.011.269,68	52,75	6.220.990,30
Tit. 2 - In conto capitale	18.247.513,44	18.108.177,76	5.263.104,48	28,84	12.845.073,28
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	749.918,03	749.918,03	260.274,09	34,71	489.643,94
<b>Totale</b>	<b>36.080.837,47</b>	<b>34.090.355,77</b>	<b>14.534.648,25</b>	<b>40,28</b>	<b>19.555.707,52</b>

### Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali Crediti di dubbia esigibilità

I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro.

Non è stata segnalata da parte dei Responsabili di servizio l'esistenza di crediti in sofferenza.

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.

I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

<b>CREDITI IN SOFFERENZA 2010 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>	<b>Conservati nel C/Bilancio</b>	<b>Conservati nel solo C/Patrimonio</b>	<b>Totale</b>
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali Debiti fuori bilancio

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Nel corso dell'anno 2010, con atto di Consiglio Comunale n. 15 del 22.03.2010, è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, il debito fuori bilancio, per l'importo complessivo di € 38.836,44, derivante dalla sentenza n. 706/2009 del Tribunale di Ascoli Piceno, che ha condannato l'Ente al pagamento delle spese processuali al Sig. Ferri Luigi, disponendo anche di non procedere all'appello, al fine di evitare una verosimile soccombenza che avrebbe aggravato ulteriormente l'entità della somma da pagare.

Non è stata segnalata da parte dei Responsabili di servizio l'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

<b>DEBITI FUORI BILANCIO 2010 (Art. 194 TUEL)</b>	<b>Già riconosciuti e finanziati nel 2010</b>	<b>Ancora da ricon. o finanziare</b>	<b>Totale</b>
Sentenze	38.836,44	0,00	38.836,44
Disavanzi	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
Espropri	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.836,44</b>	<b>0,00</b>	<b>38.836,44</b>

### **Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali**

#### **Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione**

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

L'Avanzo di Amministrazione, come sotto analiticamente riportato nella sua composizione, sarà utilizzato con appositi successivi atti, nel pieno rispetto dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di apposita verifica per il risanamento di eventuali squilibri, in fede all'art. 193 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

La quota di Avanzo vincolata sarà utilizzata, sempre nel pieno rispetto del disposto del citato art. 187, con riferimento ai singoli specifici vincoli.

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).

L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importi	
	Parziali	Totali
<b>Risultato di amministrazione complessivo</b>		<b>288.191,60</b> (+)
<b>Vincoli</b>		
Fondi vincolati per spese correnti	112.717,47	
Fondi vincolati per investimenti	76.914,84	
Fondi vincolati per ammortamenti	0,00	
<b>Totale fondi vincolati</b>	<b>189.632,31</b>	<b>189.632,31</b> (-)
<b>Risultato al netto dei vincoli</b>		
Quota di avanzo non vincolato		<b>98.559,29</b>
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		<b>0,00</b>
<b>Cautele</b>		
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	0,00	
<b>Totali cautele</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b> (-)
<b>Quota di avanzo disponibile</b>		<b>98.559,29</b> (=)

### Aspetti economici-patrimoniali Conto del patrimonio

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente.

Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2010 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.623.852,43	Patrimonio netto	74.745.641,80
Immobilizzazioni materiali	79.631.847,74		
Immobilizzazioni finanziarie	7.707.766,66		
Rimanenze	0,00		
Crediti	32.687.236,23		
Attività finanziarie non immobil.	0,00	Conferimenti	18.151.298,19
Disponibilità liquide	3.891.406,28	Debiti	41.652.766,43
Ratei e risconti attivi	7.597,08	Ratei e riscontri passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>134.549.706,42</b>	<b>Totale</b>	<b>134.549.706,42</b>

Variazione del Patrimonio Biennio (2009-2010)	Importi		Variazione (+/-)
	2009	2010	
Immobilizzazioni immateriali	10.325.936,56	10.623.852,43	297.915,87
Immobilizzazioni materiali	77.168.112,24	79.631.847,74	2.463.735,50
Immobilizzazioni finanziarie	6.742.664,90	7.707.766,66	965.101,76
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	34.814.970,54	32.687.236,23	-2.127.734,31
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.629.138,28	3.891.406,28	2.262.268,00
Ratei e riscontri attivi	8.263,64	7.597,08	-666,56
<b>Totale Attivo</b>	<b>130.689.086,16</b>	<b>134.549.706,42</b>	<b>3.860.620,26</b>
Patrimonio netto	70.390.546,14	74.745.641,80	4.355.095,66
Conferimenti	17.686.424,96	18.151.298,19	464.873,23
Debiti	42.612.115,06	41.652.766,43	-959.348,63
Ratei e riscontri passivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>130.689.086,16</b>	<b>134.549.706,42</b>	<b>3.860.620,26</b>

## **Aspetti economici-patrimoniali Conto economico**

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

Il risultato economico registrato nell'anno 2010 è pari a € 3.043.153,03.

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2010 IN SINTESI	Importi		Risultato
	Ricavi	Costi	
Gestione ordinaria	49.837.382,11	45.277.096,67	4.560.285,44
Partecipazioni in aziende speciali	0,00	483.112,61	-483.112,61
Gestione finanziaria	14.900,21	1.017.749,71	-1.002.849,50
Gestione straordinaria	3.540.696,70	3.571.867,00	-31.170,30
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>53.392.979,02</b>	<b>50.349.825,99</b>	<b>3.043.153,03</b>

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2010 NEL BIENNIO	Importi		Variazione
	2009	2010	
Gestione ordinaria	4.681.747,75	4.560.285,44	-121.462,31
Partecipazioni in aziende speciali	-484.343,25	-483.112,61	1.230,64
Gestione finanziaria	-933.524,29	-1.002.849,50	-69.325,21
Gestione straordinaria	4.819,97	-31.170,30	-35.990,27
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>3.268.700,18</b>	<b>3.043.153,03</b>	

## Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Analisi degli scostamenti

Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un confronto con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

Le linee programmatiche originarie, approvate con la Relazione Previsionale e Programmatica e tradotte nei fondamentali documenti contabili quali il Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010/2012, hanno registrato, nel corso della gestione dell'esercizio 2010, alcune variazioni finanziarie in aumento e/o in diminuzione, sia nella parte Entrata che in quella della Spesa, determinate sia da provvedimenti legislativi che da necessità e/o verifiche effettuate dai Responsabili di servizio.

Di seguito, vengono sinteticamente analizzate le principali variazioni apportate, nel corso dell'anno 2010, agli stanziamenti di bilancio che hanno determinato gli scostamenti, evidenziati nel prospetto sotto riportato, tra gli importi previsionali e quelli assestati:

Titolo I - Entrate Tributarie	lo scostamento registrato di + 368.659,14 è stato principalmente determinato da: <u>minor gettito</u> di - 27.000,00 relativo all'Imposta sulla Pubblicità edi - 48.000,00 relativo ai diritti sulle pubbliche affissioni; <u>maggior gettito</u> relativo a + 20.000,00 per Addiz.le Enel, + 145.285,64 per Compartecipazione Addiz.le Irpef, + 80.000,00 per Tosap, + 198.374,10 per Ta:R.S.U.;
Titolo II - Trasferim. erariali e regionali	lo scostamento registrato di + 167.060,15 è stato principalmente determinato da: <u>minor gettito</u> di - 112.534,45 relativo al trasferimento ordinario erariale, - 107.482,00 riduzione fondp unico regionale politiche sociali, - 60.048,36 riduzione fondi a sostegno degli affitti, - 16.000,00 L.R. 162/98 per casa famiglia disabili, - 9.000,00 fondi U.E. per programmi sviluppo sostenibile; <u>maggior gettito</u> di + 103.667,61 fondo erariale per IVA ss. generali, + 63.860,77 L.R. 8/94 a favore di minori, + 30.000,00 per accoglienza turistica, + 94.410,51 trasferimenti per TPL, + 20.504,00 L.R. 15/94 Riserva Naturale Sentina, + 120.000,00 fondi regionali per iniziative commerciali, + 15.000,00 L.R. 11/02 progetto guida sicura, + 4.569,12 fondi U.E. per gemellaggi, + 5.800,00 fondi da Amm.ne Provinciale per iniziative ambientali;
Titolo III- Entrate extra tributarie	lo scostamento registrato di + 651.134,14 è stato principalmente determinato da: <u>minor gettito</u> di - 100.000,00 relativo ai diritti al Mercato Ittico, - 30.864,92 da utenza di asili nido e impianti sportivi, - 57.533,12 da utenza servizi di sollievo e casa famiglia disagio mentale e h., - 50.000,00 per rinnovo concessioni cimiteriali, - 10.000,00 da interessi attivi, - 10.000,00 per IVA a credito, - 100.000,00 per vendita bollini verdi controllo impianti termici; <u>maggior gettito</u> di + 59.959,33 da utenza dei servizi sociali per colonie e soggiorni montani, centro per la terza età, centro diurno Alzheimer, + 165.000,00 per servizi cimiteriali e cremazione, + 12.000,00 da sanzioni amministrative e C.d.s., + 72.640,00 da sponsorizzazioni per attività sportive, turistiche e di iniziativa ambientale, + 60.709,25 per svolgimento censimenti, + 51.000,00 per rimborso danni da assicurazioni, +286.710,00 per recupero spese servizio riscossione sanzioni CDS, + 173.244,00 per versamento alla Provincia dell'addizionale ambientale riscossa direttamente con la Ta.R.S.U., + 60.000,00 per rimborsi diversi, + 12.000,00 per canoni dei mercatini;
Titolo IV - Alienazioni e trasf. di capitale-	lo scostamento registrato di + 758.496,16 è stato principalmente determinato da: <u>minor entrata</u> - 1.034.370,00 da alienazioni, - 65.000,00 da concessione loculi cimiteriali, - 588.377,28 da oneri concessori per permessi di costruzione; <u>maggior entrata</u> di + 211.404,08 da contributi ministeriali per aree urbane e interventi ambientali, + 73.168,26 da contributo regionale per dragaggio porto e ripascimento arenile, + 80.000,00 contributo Consorzio Bacino Imbrifero per completamento tensostruttura, + 1.756.114,87 per trasferimenti dall'Unione Europea, + 40.000,00 trasferimenti da ERAP per asfalti, + 200.434,55 da sponsor per lavori al campo si atletica leggera, + 13.000,00 per sanzioni derivanti da abusi ambientali;
Titolo V - Accensione di prestiti	lo scostamento registrato di + 11.835.000,00 è stato principalmente determinato da: <u>maggiori entrate</u> + 11.000.000,00 ricorso alle anticipazioni di tesoreria, + 835.000,00 per contrazione di nuovi mutui;
Titolo I - Spese correnti	lo scostamento registrato di + 1.321.767,30 è la risultante fra le maggiori e minori risorse registrate nel corso dell'anno 2010, ampiamente sopra descritte fra le variazioni positive e negative dei primi tre Titoli dell'Entrata, a volte strettamente collegate, oltre all'utilizzo, nella parte corrente, dell'Avanzo di Amministrazione registrato per l'anno 2009 pari a € 188.577,23;

Titolo II- Spese in c/ capitale

lo scostamento registrato di + 1.723.683,20 è direttamente influenzato dalle maggiori e minori entrate registrate al Titolo IV e V dell'Entrata, oltre che dall'Avanzo di Amministrazione anno 2009 applicato alle spese di investimento per l'importo di € 227.520,04.

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

AGGIORNAMENTI DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Variato
	Previsioni iniziali	Finali		
Tit. 1 - Tributarie	28.785.240,40	29.153.900,14	368.659,74	1,28
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.666.849,58	13.833.909,73	167.060,15	1,22
Tit. 3 - Extratributarie	7.484.953,87	8.136.088,01	651.134,14	8,70
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.863.264,48	6.621.760,64	758.496,16	12,94
Tit. 5 - Accensione di prestiti	12.609.202,18	24.444.202,18	11.835.000,00	93,86
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	6.450.000,00	6.463.888,00	13.888,00	0,22
<b>Totale</b>	<b>74.859.510,51</b>	<b>88.653.748,70</b>	<b>13.794.238,19</b>	<b>18,43</b>

AGGIORNAMENTI DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Variato
	Previsioni iniziali	Finali		
Tit. 1 - Correnti	47.903.780,42	49.225.547,72	1.321.767,30	2,76
Tit. 2 - In conto capitale	6.772.424,48	8.496.107,68	1.723.683,20	25,45
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	13.857.305,61	24.884.302,57	11.026.996,96	79,58
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	6.450.000,00	6.463.888,00	13.888,00	0,22
<b>Totale</b>	<b>74.983.510,51</b>	<b>89.069.845,97</b>	<b>14.086.335,46</b>	<b>18,79</b>

## Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Variazioni di bilancio

Le principali variazioni apportate nel corso dell'anno al Bilancio di Previsione, sono tutte contenute negli atti deliberativi sotto riportati ed hanno determinato gli scostamenti fra la programmazione iniziale e quella sancita dall'assestamento, analizzati nel paragrafo precedente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	variazione bilancio 2010 e plu. 2010/2012	CC	16	22-03-2010
2	valutazione rischi edifici scolastici - storno f.do riserva	GM	114	27-04-2010
3	destinazione A/A 2009 e variaz. bilancio	CC	30	29-04-2010
4	storno dal f.do riserva per "festival della pace"	GM	137	20-05-2010
5	storno dal f.do di riserva	GM	143	25-05-2010
6	Variazione bilancio e modifica piano pluriennale investimenti anno 2010	CC	51	14-06-2010
7	Variazione al bilancio di previsione 2010 e al programma degli incarichi	CC	60	01-07-2010
8	MANIFESTAZIONE "UN TERRITORIO DI QUALITA'"	GM	193	16-07-2010
9	Art. 193 Dlgs. 267/2000 Stato di attuazione dei programmi e verifica equilibri di bilancio	CC	78	24-09-2010
10	6° CENSIMENTO GENERALE - variaz.bilancio	GC	249	28-09-2010
11	Assestamento generale del bilancio 2010 - modifica piano invest. e programma incar.	CC	108	29-11-2010

## **Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Strumenti di programmazione**

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo stato di realizzazione dei programmi visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione.

La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Stato di realizzazione dei programmi 2010		Competenza				
		Stanz. Attuali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
21	AFFARI LEGALI	382.373,45	370.305,91	96,84	287.022,74	77,51
22	POLIZIA MUNICIPALE	3.859.107,26	3.855.424,83	99,90	3.007.674,63	78,01
23	AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI	2.264.675,39	2.190.251,39	96,71	1.773.102,27	80,95
24	SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE	11.957.673,52	11.929.542,16	99,76	9.930.793,58	83,25
25	CULTURA, SPORT, TURISMO. SCUOLA, GIOVANI	6.619.830,11	6.385.480,74	96,46	5.131.060,05	80,36
26	GESTIONE RISORSE	7.349.261,49	7.282.681,56	99,09	4.970.286,29	68,25
27	INNOVAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI	3.488.076,35	3.474.621,63	99,61	2.995.696,98	86,22
29	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE	13.194.908,87	12.455.216,08	94,39	5.709.256,61	45,84
30	SERVIZI ALLA PERSONA	10.111.427,81	9.445.769,10	93,42	6.997.524,07	74,08
31	SEGRETARIO GENERALE	569.421,54	565.032,98	99,23	490.181,41	86,75
<b>Totale Programmi effettivi di spesa</b>		<b>59.796.755,79</b>	<b>57.954.326,38</b>	<b>96,92</b>	<b>41.292.598,63</b>	<b>71,25</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Risorse impiegate nei programmi</b>		<b>59.796.755,79</b>	<b>57.954.326,38</b>	<b>96,92</b>	<b>41.292.598,63</b>	<b>71,25</b>

## **Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo**

### **Politica di investimento**

Le spese d'investimento, individuate nel programma annuale e pluriennale delle opere pubbliche, opportunamente modificato ed integrato nel corso dell' anno 2010 a seguito di nuove e/o modificate scelte ritenute prioritarie dall'Amministrazione comunale, sono elencate nel prospetto sotto riportato.

Gli investimenti realizzati e/o in corso d'opera interessano tutto il territorio comunale sia con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che con progetti relativi a specifiche opere che riguardano svariati ambiti comunali.

E' stato portato avanti anche nell'anno 2010 il Bilancio Partecipato, partito in via sperimentale nell'anno 2007, che ha inaugurato un nuovo percorso democratico di confronto leale e costruttivo con i cittadini. Gran parte degli interventi effettuati nei vari quartieri, realizzati a seguito di specifiche richieste avanzate nel corso degli incontri svoltisi in tutte le zone della città e fatte proprie dall'Amministrazione comunale, riguardano lavori di riqualificazione del tessuto urbano, con particolare attenzione alla manutenzione con l'asfaltatura di strade e rifacimento di tratti di marciapiedi.

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

POLITICA DI INVESTIMENTO I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2010		Investimenti attivati	
		Importo	Peso %
1	Acquisto beni strumentali	75.740,67	1,01
2	Manutenzione patrimonio comunale	837.640,01	11,21
3	Bilancio partecipato-interventi sui quartieri	377.882,46	5,06
4	Bilancio partecipato-manutenz.edifici scolastici	276.105,60	3,70
5	Progetto "Il sole a scuola"	40.000,00	0,54
6	Salvaguardiae recupero ambientale del territorio	52.159,60	0,70
7	Progetto Integrato Territoriale - Paesaggio marino	391.200,00	5,24
8	Manutenz.straord. campo di atletica	256.434,55	3,43
9	Realizzazione pista pattinaggio out door	165.000,00	2,21
10	Realizzazione campo rugby	300.000,00	4,02
11	Manut.straord. impianti sportivi	55.000,00	0,74
12	Completamento tensostruttura	80.000,00	1,07
13	Manutenzione viabilità e marciapiedi	180.000,00	2,41
14	Sottopasso Via Pasubio - 1^ fase	635.000,00	8,50
15	Parcheggio scambiatore P.za del Pescatore	200.000,00	2,68
16	Pista ciclabile- Progetto "pedala in città	171.404,08	2,29
17	Progetto " + bici - suv"	19.750,00	0,26
18	Completa. percorso non vedenti	25.000,00	0,33
19	Riqualificazione via Mare	350.000,00	4,69
20	Realizzazione parcheggi Porto d'Ascoli	165.000,00	2,21
21	Manutenzione impianti pubblica ill.ne	306.022,32	4,10
22	Acquisto beni strumentali protezione civile	13.000,00	0,17
23	Manutenzione rete raccolta acque meteoriche	80.000,00	1,07
24	Collegamento acque bianche p.za S.Giovanni Battista	245.000,00	3,28
25	Interventi Riserva Naturale Sentina	123.810,00	1,66
26	Progetto Life	447.226,00	5,99
27	Lavori sistemazione centro diurno Arcobaleno	8.000,00	0,11
28	Realizz. casa protetta centro sociale Primavera	270.000,00	3,61
29	Manutenz.straord. civico cimitero/imp. cremazione	46.666,99	0,62
30	Impianto video sorveglianza Mercato ittico ingrosso	6.400,00	0,09

31	Riqualificaz. mercatino Viale De Gasperi	115.000,00	1,54
32	Ampliamento scalo di alaggio	1.000.000,00	13,39
33	Dragaggio porto-opere di ripascimento arenile	154.768,26	2,07
<b>Totale</b>		<b>7.469.210,54</b>	<b>100,00</b>

## Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

### Politica di finanziamento

La politica degli investimenti messa in campo nel corso dell'anno 2010, è stata parzialmente influenzata dalla difficoltà incontrata nella vendita dell'immobile ex Mattatoio e dalla consistente contrazione degli introiti derivanti dagli oneri concessori per permessi di costruzione. E' andata a buon fine solo la vendita dell'immobile ex Magazzino Lavori Pubblici che ha portato nelle casse comunali, a conclusione della seconda asta, essendo la prima andata deserta, la somma complessiva di € 925.344,00.

E' stato pertanto deciso di finanziare alcuni interventi di spesa con la contrazione di nuovi mutui, per la somma complessiva di € 1.285.000,00, oltre all'utilizzo, peraltro già previsto inizialmente nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche, dell'importo di € 200.000,00 derivante dall'accorpamento di economie di mutui già contratti con la Cassa DD.PP..

Le altre risorse finanziarie utilizzate sono state pertanto quasi esclusivamente derivanti da trasferimenti di capitali sia pubblici che privati. Tra i contributi in c/ capitale che sono stati reperiti nel corso dell'anno 2010, si segnala in modo particolare, la concessione di fondi da parte dell'Unione Europea per il rilevante complessivo importo di € 1.756.114,87 e la sponsorizzazione da parte della ASD Collection Atletica Sambenedettese per l'importo di € 200.434,55.

Si elencano di seguito i principali contributi in c/ capitale che sono stati concessi per il finanziamento di specifici interventi:

• Ministero dell'Ambiente	€ 40.000,00	- progetto "Il sole a scuola";
• Ministero dell'Ambiente	€ 171.404,08	- Riqualificaz. aree urbane - Progetto "Pedala in città"
• Ministero Infrastrutture	€ 635.000,00	- Fondi FAS per finanziamento sottopasso Via Pasubio;
• Regione Marche	€ 631.955,94	- Interventi Riserva Naturale Sentina (€ 123.810,00); - Casa protetta Centro sociale terza età "Primavera" (€ 150.000,00); - Parcheggio Porto d'Ascoli (€ 165.000,00); - Campo di atletica leggera (€ 56.000,00); - Messa a norma mercatino V.le A. De Gasperi (€ 50.000,00); - Manutenzioni per interventi di somma urgenza (€ 13.977,68); - Dragaggio porto e ripascimento arenile (€ 73.168,26);
• Consorzio Bacino Imbrifero	€ 80.000,00	- Completamento tensostruttura;
• Unione Europea	€ 1.756.114,87	- Progetto Life - ripristino ambienti umidi Riserva Sentina (€ 447.207,20); - PIT -Progetto Integrato Territoriale- Paesaggio marino (€ 363.186,57); - Parcheggio scambiatore (€ 160.000,00); - Scalo di alaggio (€ 765.952,00); - Progetto "+ bici - suv" (€ 19.750,00);
• ERAP	€ 40.000,00	- Manutenzione asfalti;
• Concessionari spazi	€ 26.456,00	- Messa a norma mercatino V.le De Gasperi;
• Carisap	€ 2.000,00	- Messa a norma mercatino V.le De Gasperi;
• Fondazione Carisap	€ 25.000,00	- Completamento percorso non vedenti;
• ASD Collection Atletica Samb.	€ 200.434,55	- Sponsorizzazione lavori campo di atletica leggera

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

POLITICA DI FINANZIAMENTO I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2010		Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. Correnti	Contr. C/Cap.	Mutuo	Altro
1	Acquisto beni strumentali	1.273,03	74.467,64	0,00	0,00	0,00
2	Manutenzione patrimonio comunale	65.198,83	0,00	53.977,68	175.000,00	543.463,50
3	Bilancio partecipato-interventi sui quartieri	43.921,59	0,00	0,00	245.000,00	88.960,87
4	Bilancio partecipato-manutenz.edifici scolastici	0,00	0,00	0,00	180.000,00	96.105,60
5	Progetto "Il sole a scuola"	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
6	Salvaguardiae recupero ambientale del territorio	0,00	10.660,00	0,00	0,00	41.499,60
7	Progetto Integrato Territoriale - Paesaggio marino	0,00	0,00	363.186,87	0,00	28.013,13
8	Manutenz.straord. campo di atletica	0,00	0,00	56.000,00	0,00	200.434,55
9	Realizzazione pista pattinaggio out door	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00
10	Realizzazione campo rugby	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
11	Manut.straord. impianti sportivi	40.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
12	Completamento tensostruttura	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
13	Manutenzione viabilità e marciapiedi	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
14	Sottopasso Via Pasubio - 1^ fase	0,00	0,00	635.000,00	0,00	0,00
15	Parcheggio scambiatore P.za del Pescatore	0,00	0,00	160.000,00	40.000,00	0,00
16	Pista ciclabile- Progetto "pedala in città"	0,00	0,00	171.404,08	0,00	0,00
17	Progetto " + bici - suv"	0,00	0,00	19.750,00	0,00	0,00
18	Completa. percorso non vedenti	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
19	Riqualificazione via Mare	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
20	Realizzazione parcheggi Porto d'Ascoli	0,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00
21	Manutenzione impianti pubblica ill.ne	0,00	0,00	0,00	95.000,00	211.022,32
22	Acquisto beni strumentali protezione civile	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Manutenzione rete raccolta acque meteoriche	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
24	Collegamento acque bianche p.za S.Giovanni Battista	0,00	0,00	0,00	245.000,00	0,00
25	Interventi Riserva Naturale Sentina	0,00	0,00	123.810,00	0,00	0,00
26	Progetto Life	0,00	0,00	447.226,00	0,00	0,00
27	Lavori sistemazione centro diurno Arcobaleno	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
28	Realizz. casa protetta centro sociale Primavera	0,00	0,00	150.000,00	0,00	120.000,00
29	Manutenz.straord. civico cimitero/imp. cremazione	0,00	11.667,00	0,00	0,00	34.999,99
30	Impianto video sorveglianza Mercato ittico ingrosso	0,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00

31	Riqualificaz. mercatino Viale De Gasperi	0,00	0,00	78.456,00	0,00	36.544,00
32	Ampliamento scalo di alaggio	24.048,00	0,00	765.952,00	0,00	210.000,00
33	Dragaggio porto-opere di ripascimento arenile	0,00	0,00	73.168,26	0,00	81.600,00
	<b>Totale</b>	<b>227.441,45</b>	<b>111.194,64</b>	<b>3.407.930,89</b>	<b>1.485.000,00</b>	<b>2.237.643,56</b>

## Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

### Politica di indebitamento

Nell'anno 2010 l'Amministrazione comunale, rientrando ampiamente nel limite previsto dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, come illustrato nel presente paragrafo, per le difficoltà di reperire adeguate risorse finanziarie, come evidenziato nel paragrafo precedente, ha deciso di dare compimento al programma delle opere pubbliche approvato per l'anno 2010, ricorrendo alla contrazione di nuovi mutui per un importo complessivo di € 1.285.000,00. I mutui sono stati contratti per € 845.000,00 con la Carisap SpA e per € 440.000,00 con la Cassa DD.PP.. Con quest'ultima inoltre è stato perfezionato l'iter di accorpamento delle economie di mutui già contratti con il medesimo istituto, per l'importo di € 200.000,00, destinati al finanziamento della realizzazione del campo da rugby.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento.

Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la legge finanziaria per il 2006 e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

<b>POLITICA DI INDEBITAMENTO</b>		<b>Importo</b>
<b>I PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2010</b>		
1	Mutuo CARISAP - REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	600.000,00
2	Mutuo Cassa DD.PP.: - Campo Rugby	100.000,00
3	Mutuo Cassa DD.PP. - Compartecipazione spesa realizzazione parcheggio scambiatore	40.000,00
4	Mutuo CARISAP - Compartecipazione spesa collegamento acque bianche Piazza S.Giovanni Battista	245.000,00
5	Mutuo Cassa DD.PP. - Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	90.000,00
6	Mutuo Cassa DD.PP. - Bilancio partecipato - Interventi straordinari sui quartieri	170.000,00
7	Mutuo Cassa DD.PP. - Intervento Valle del Forno	40.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.285.000,00</b>

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2010)	Importi	
	Parziali	Totali
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>		
Tit. 1 - Tributarie	27.155.438,39	
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.047.168,16	
Tit. 3 - Extratributarie	7.034.202,18	
<b>Totale (Accertamenti competenza esercizio 2008)</b>	<b>47.236.808,73</b>	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	15,00 %	
Limite teorico interessi ( 0,00 % entrate)	7.085.521,31	<b>7.085.521,31</b>
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>		
Interessi su mutui pregressi (2009 e precedenti)	558.228,84	
Interessi su nuovi mutui (2010)	30.851,36	
Interessi per prestiti obbligazionari	114.790,61	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	19.248,41	
<b>Interessi passivi</b>	<b>723.119,22</b>	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2009 e precedenti)	15.132,18	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2010)	0,00	
<b>Contributi in C/interesse</b>	<b>15.132,18</b>	
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)</b>	<b>707.987,04</b>	<b>707.987,04</b>
<b>Disponibilità residua</b>		
Disponibilità residua al 31-12-2010 per ulteriori interessi passivi		<b>6.377.534,27</b>

## **Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo**

### **Livello di indebitamento**

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella).

<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2010</b>				
<b>ENTE EROGATORE</b>	<b>Accensione (+)</b>	<b>Rimborso (-)</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Variazione netta</b>
Cassa depositi e Prestiti	440.000,00	979.782,28	0,00	-539.782,28
Istituti di previdenza amministrati dal tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	85.465,14	0,00	-85.465,14
Aziende di credito	845.000,00	597.490,25	-0,34	247.509,41
Istituti speciali per il credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	3.443,39	-0,08	-3.443,47
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	408.919,33	0,00	-408.919,33
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.285.000,00</b>	<b>2.075.100,39</b>	<b>-0,42</b>	<b>-790.100,81</b>

INDEBITAMENTO GLOBALE					
ENTI EROGATORI	Consistenza al 31/12/2009	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31/12/2010
Cassa depositi e Prestiti	6.939.359,18	440.000,00	979.782,28	0,00	6.399.576,90
Ist. di previdenza amministrati dal tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	682.919,82	0,00	85.465,14	0,00	597.454,68
Aziende di credito	5.692.707,37	845.000,00	597.490,25	-0,34	5.940.216,78
Istituti speciali per il credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	14.912,55	0,00	3.443,39	-0,08	11.469,08
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	10.432.507,46	0,00	408.919,33	0,00	10.023.588,13
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.762.406,38</b>	<b>1.285.000,00</b>	<b>2.075.100,39</b>	<b>-0,42</b>	<b>22.972.305,57</b>

## **Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo Politiche di autofinanziamento, ricerca e sviluppo**

L'Ente comunale, al fine di reperire nuove risorse e soddisfare sempre di più e meglio i bisogni della propria comunità amministrata, oltre ad attuare il sano principio dell'equità fiscale, ha continuato nell'attività di accertamento e recupero tributario (I.C.I. e Ta.R.S.U. per complessivi € 1.250.000,00), portando avanti, con ottimi risultati, anche la realizzazione del nuovo progetto di recupero Ta.R.S.U. "Progetto equità e territorio", approvato con atto di Giunta comunale n. 175 del 5.06.2009,. Per la piena attuazione del progetto sono stati assunti a tempo determinato n. 5 unità ed è stato affidato alla società Poste Italiane S.p.A. il servizio "Poste Misura Italia" per lo svolgimento dell'attività di analisi della banca dati Tarsu in relazione alla banca dati catastali con l'evidenziazione delle discordanze di superfici imponibili, che consente al servizio comunale competente il controllo e la verifica per la eventuale assoggettabilità dell'immobile.

Ha inoltre attuato una politica di sponsorizzazione, sia per eventi a carattere sportivo, turistico ed ambientale, incassando fondi da privati per un totale di € 72.640,00, che coinvolgendo gli stessi nella realizzazione di opere pubbliche, come per la ristrutturazione del campo di atletica leggera, i cui lavori sono stati finanziati anche con fondi della ASD Collection Atletica Sambenedettese, per l'importo di € 200.434,55,00 Iva compresa.

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

### **Prestazioni e servizi offerti alla collettività Servizi a domanda individuale**

Anche per l'anno 2010 sono stati erogati tutti i servizi a domanda individuale, garantendo a tutti gli utenti di usufruire degli stessi in modo adeguato. Il totale dei proventi ricavati dai singoli servizi e l'andamento finale dei costi sostenuti, ha determinato una percentuale media di recupero del 58,40 %, che registra uno scostamento, rispetto alla percentuale di copertura prevista del 62,96%, del - 4,56 %.

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (Accertamenti/impegni – competenza 2010)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>	<b>Risultato</b>	<b>% Copertura</b>
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	866.050,75	1.064.499,99	-198.449,24	81,36
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	284.237,22	569.033,44	-284.796,22	49,95
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	123.270,78	219.498,74	-96.227,96	56,16
6 Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
7 giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	461.508,16	1.132.119,28	-670.611,12	40,76
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	511.273,40	1.194.225,02	-682.951,62	42,81
12 Mercati e fiere attrezzate	710.753,35	831.723,20	-120.969,85	85,46
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie, mostre	0,00	220.011,53	-220.011,53	0,00
19 Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	366.790,06	379.384,78	-12.594,72	96,68
22 Uso di locali non istituzionali	8.121,36	94.569,12	-86.447,76	8,59
23 Collegamenti impianti allarmi a centrali polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.332.005,08</b>	<b>5.705.065,10</b>	<b>-2.373.060,02</b>	<b>58,40</b>

### Prestazioni e servizi offerti alla collettività Servizi a rilevanza economica

Dopo la vendita della farmacia comunale, avvenuta nel corso dell'anno 2003, l'Ente non gestisce servizi a rilevanza economica.

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

<b>SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA (Accertamenti/impegni – competenza 2010)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>	<b>Risultato</b>	<b>% Copertura</b>
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Analisi generale per indici Indicatori finanziari ed economici generali**

Al fine di consentire una esaustiva analisi delle voci del rendiconto, si propongono di seguito gli indicatori finanziari ed economici generali ritenuti maggiormente rappresentativi.

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario.

Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

INDICATORI FINANZIARIA ED ECONOMICI GENERALI							
Nr	Denominazione		Addendi elementari		Importi		Indicatore
1)	Grado di autonomia finanziaria	=	Entrate tributarie + Extratributarie	=	37.065.723,85	x 100	= 73,95 %
			----- Entrate correnti		50.123.887,27		
2)	Grado di autonomia tributaria	=	Entrate tributarie	=	28.850.401,49	x 100	= 57,56 %
			----- Entrate correnti		50.123.887,27		
3)	Grado di dipendenza erariale	=	Trasferimenti correnti stato	=	8.336.792,55	x 100	= 16,63 %
			----- Entrate correnti		50.123.887,27		
4)	Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	=	Entrate tributarie	=	28.850.401,49	x 100	= 77,84 %
			----- Entrate tributarie + extratributarie		37.065.723,85		
5)	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	=	Entrate extratributarie	=	8.215.322,36	x 100	= 22,16 %
			----- Entrate tributarie + extratributarie		37.065.723,85		
6)	Pressione delle entrate proprie pro capite	=	Entrate tributarie + Extratributarie	=	37.065.723,85		= 768,03
			----- Popolazione		48.261,00		
7)	Pressione finanziaria pro capite	=	Entrate tributarie + Trasferimenti	=	41.908.564,91		= 868,37
			----- Popolazione		48.261,00		
8)	Pressione tributaria pro capite	=	Entrate tributarie	=	28.850.401,49		= 597,80
			----- Popolazione		48.261,00		
9)	Trasferimento erariali pro capite	=	Trasferimenti correnti stato	=	8.336.792,55		= 172,74
			----- Popolazione		48.261,00		

INDICATORI FINANZIARIA ED ECONOMICI GENERALI							
Nr	Denominazione		Addendi elementari		Importi		Indicatore
10)	Trasferimenti regionali pro capite	=	Trasferimenti correnti regione	=	3.381.625,84		70,07
			Popolazione		48.261,00		
11)	Grado di rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui	=	17.960.792,12	x 100	35,83 %
			Entrate correnti		50.123.887,27		
12)	Grado di rigidità per costo personale	=	Spese personale	=	14.859.773,62	x 100	29,65 %
			Entrate correnti		50.123.887,27		
13)	Grado rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui	=	3.101.018,50	x 100	6,19 %
			Entrate correnti		50.123.887,27		
14)	Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	=	Indebitamento complessivo	=	22.972.305,57	x 100	45,83 %
			Entrate correnti		50.123.887,27		
15)	Rigidità strutturale pro capite	=	Spese personale + Rimborso mutui	=	17.960.792,12		372,16
			Popolazione		48.261,00		
16)	Costo del personale pro capite	=	Spese personale	=	14.859.773,62		307,90
			Popolazione		48.261,00		
17)	Indebitamento pro capite	=	Debito residuo mutui al 31/12	=	22.972.305,57		476,00
			Popolazione		48.261,00		
18)	Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	=	Spese personale	=	14.859.773,62	x 100	30,78 %
			Spese correnti		48.276.538,02		

INDICATORI FINANZIARIA ED ECONOMICI GENERALI						
Nr	Denominazione		Addendi elementari		Importi	Indicatore
19)	Costo medio del personale	=	Spese personale ----- Dipendenti	=	14.859.773,62 ----- 412,00	= 36.067,41
20)	Propensione all'investimento	=	Investimenti ----- Spese corr. + Inv. + Rimb.prestiti	=	7.601.687,97 ----- 57.953.326,38	x 100 = 13,12 %
21)	Investimenti pro capite	=	Investimenti ----- Popolazione	=	7.601.687,97 ----- 48.261,00	= 157,51
22)	Abitanti per dipendente	=	Popolazione ----- Dipendenti	=	48.261,00 ----- 412,00	= 117,14
23)	Risorse gestite per dipendente	=	Sp.corrente al netto pers. e int.pass. ----- Dipendenti	=	32.399.014,69 ----- 412,00	= 78.638,39
24)	Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	=	Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	=	13.058.163,42 ----- 48.276.538,02	x 100 = 27,05 %
25)	Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto capitale	=	Trasf. (al netto alienaz. e risc.crediti) ----- Spese corr. + Inv. + Rimb.prestiti	=	4.937.429,00 ----- 7.601.687,97	x 100 = 64,95 %
26)	Trasferimenti correnti pro capite		Trasferimenti correnti ----- Popolazione	=	13.058.163,42 ----- 48.261,00	= 270,57
27)	Trasferimenti in conto capitale pro capite		Trasf. (al netto alienaz. e risc.crediti) ----- Popolazione	=	4.937.429,00 ----- 48.261,00	= 102,31

INDICATORI FINANZIARIA ED ECONOMICI GENERALI							
Nr	Denominazione		Addendi elementari		Importi		Indicatore
28)	Incidenza residui attivi	=	Residui attivi complessivi	=	32.774.085,07	x 100	39,37 %
			----- Totale entrate		83.243.754,23		
29)	Incidenza residui passivi	=	Residui passivi complessivi	=	36.377.299,75	x 100	43,46 %
			----- Totale uscite		83.706.134,34		
30)	Velocità riscossione entrate proprie	=	Riscossioni titolo 1+ 3	=	26.287.522,00		0,71
			----- Accertamenti titolo 1 + 3		37.065.723,85		
31)	Velocità riscossione spese correnti	=	Pagamenti spese correnti	=	37.700.988,89		0,78
			----- Impegni spese correnti		48.276.538,02		
32)	Redditività del patrimonio	=	Entrate patrimoniali	=	624.025,29	x 100	25,38 %
			----- Valore beni patrimoniali disponibile		2.458.388,93		
33)	Patrimonio indisponibile pro capite	=	Valore beni patrimoniali indisponibile	=	35.716.576,06		740,07
			----- Popolazione		48.261,00		
34)	Patrimonio disponibile pro capite	=	Valore beni patrimoniali disponibile	=	2.458.388,93		50,94
			----- Popolazione		48.261,00		
35)	Patrimonio demaniale pro capite	=	Valore beni demaniali	=	41.456.882,75		859,01
			----- Popolazione		48.261,00		

## Analisi generale per indici Parametri di deficit strutturale

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, sia generali che settoriali, ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Nella relazione al rendiconto è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.

I parametri di deficit strutturale per il triennio 2010/2012 sono stati definiti dal Decreto Ministero dell'Interno del 24.09.2009 e applicati già agli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009, in ossequio a quanto disposto dalla Circolare F.L. 4/2010 del 3 Marzo 2010.

Anche a seguito della verifica effettuata sui residui attivi di parte corrente, già avviata nella gestione 2009, di cui al capitolo "Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti", sui nuovi parametri di deficitarietà proposti da Ministero dell'Interno, il nostro Ente comunale presenta situazioni di positività in tutte le dieci fattispecie prese in considerazione.

Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.



Nr	Denominazione	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	50010		<b>No</b>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50020		<b>No</b>
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	50030		<b>No</b>
4)	Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	50040		<b>No</b>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	50050		<b>No</b>
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060		<b>No</b>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo	50070		<b>No</b>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni)	50080		<b>No</b>
9)	Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	50090		<b>No</b>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	50100		<b>No</b>

## Andamento delle principali categorie di costi e proventi

### Proventi e costi della gestione ordinaria

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

**Proventi tributari (Ricavo)** - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Proventi da trasferimenti (Ricavo)** - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

**Proventi da servizi pubblici (Ricavo)** - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)** - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Proventi diversi (Ricavo)** - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)** - Sono indicati in tale voce i costi ( personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)** - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

**Personale (Costo)** - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)** - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)** - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

**Prestazioni di servizi (Costo)** - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Utilizzo di beni di terzi (Costo)** - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Trasferimenti (Costo)** - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

**Imposte e tasse (Costo)** - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

**Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo)** - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali..

PROVENTI E COSTI Andamento nel biennio 2009 - 2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
01) Proventi tributari	28.770.004,05	28.850.401,49	80.397,44
02) Proventi da trasferimenti	13.885.244,81	13.058.163,42	-827.081,39
03) Proventi da servizi pubblici	4.737.571,37	5.057.532,95	319.961,58
04) Proventi da gestione patrimoniale	676.823,27	586.857,63	-89.965,64
05) Proventi diversi	1.574.390,08	2.284.426,62	710.036,54
06) Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
08) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Proventi</b>	<b>49.644.033,58</b>	<b>49.837.382,11</b>	
09) Personale	14.151.881,26	13.840.143,53	-311.737,73
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	826.999,10	826.328,18	-670,92
11) Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	26.339.819,38	27.130.409,82	790.590,44
13) Godimento beni di terzi	527.551,65	503.715,73	-23.835,92
14) Trasferimenti	2.237.734,12	2.095.922,44	-141.811,68
15) Imposte e tasse	856.160,71	843.041,37	-13.119,34
16) Quote di ammortamento d'esercizio	22.139,61	37.535,60	15.395,99
<b>Totale costi</b>	<b>44.962.285,83</b>	<b>45.277.096,67</b>	

## Analisi generale per indici Proventi e costi delle partecipazioni

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati effettuati alle società partecipate i seguenti trasferimenti per complessivi € 483.112,61:

- Consorzio Istituto Musicale Vivaldi € 77.693,90
- Consorzio Istituto Musicale Vivaldi € 11.200,00 per partecipazione ad attività
- Consorzio Universitario Piceno € 300.000,00
- Consorzio Turistico "Riviera delle Palme" € 40.000,00
- Consorzio Bonifica Aso-Tenna-Tronto € 31.027,71 per compartecipazione rata mutuo per lavori adeguamento canale collettore
- Consorzio Industrializzazione € 23.191,00

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

**Utili (Ricavo)** - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

**Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)** - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

**Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)** - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2009 - 2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
17) Utili	0,00	0,00	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Proventi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	484.343,25	483.112,61	-1.230,64

---

Totale costi	484.343,25	483.112,61
--------------	------------	------------

### Analisi generale per indici Proventi e costi finanziari

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Gli interessi attivi registrati per l'anno 2010 di complessivi € 14.900,21, sono inferiori (- 16.964,60 ) a quelli accertati per l'anno 2009 in quanto, per mancanza di liquidità di cassa, dovuta agli sfasamenti dei flussi di entrata e di uscita, nel corso dell'esercizio, molto di frequente e complessivamente per gg. 188, è stato fatto ricorso alle anticipazioni di cassa da parte della Tesoreria comunale.

Gli interessi passivi, registrati complessivamente per € 1.017.749,71, sono riferiti al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui che l'Ente ha contratto negli anni passati e nel corso dell'anno 2010 relativamente all'indebitamento acceso con la Carisap di Ascoli Piceno SpA il cui ammortamento è iniziato dal 1°/07/2010.

Lo scostamento registrato rispetto all'anno precedente di € + 52.360,61 è determinato:

Interessi passivi su mutui anno 2010	€ 676.721,77	rispetto all'anno 2009 di € 965.389,10	- 288.667,33
Interessi passivi anno 2010 su debito ristrutturato tramite Bond			+ 341.027,94
		Differenza	+ 52.360,61

A seguito di ristrutturazione di parte del debito, la somma di € 341.027,94 è compensata in Entrata per pari importo.

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

**Interessi attivi (Ricavo)** - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

**Interessi passivi (Costo)** - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2009 - 2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
20) Interessi attivi	31.864,81	14.900,21	-16.964,60
<b>Totale Proventi</b>	<b>31.864,81</b>	<b>14.900,21</b>	
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	965.389,10	1.017.749,71	52.360,61
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00

- per altre cause

	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi</b>	<b>965.389,10</b>	<b>1.017.749,71</b>	

## Analisi generale per indici Proventi e costi straordinari

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Le Insussistenze del passivo registrate per € 1.851.146,02 sono riferite a minori residui passivi iscritti al Titolo I spese correnti;

Le Sopravvenienze attive registrate per € 798.432,09 sono riferite ai maggiori accertamenti di residui attivi e ad acquisti di beni mobili effettuati a residuo al Titolo I della spesa;

Le Plusvalenze patrimoniali registrate per € 891.118,59 sono riferite all'introito derivante dalla alienazione del magazzino LL.PP. al netto della quota non completamente ammortizzata e la cessione di un relitto stradale in Via S. Lucia;

Le Insussistenze dell'attivo registrate per € 2.383.201,13 sono riferite a minori residui attivi iscritti ai Titoli I-II-III Entrate correnti;

Le Minusvalenze patrimoniali registrate per € 1.820,03 sono riferite alla dismissione di beni informatici, mobili ed arredi;

Gli Oneri straordinari registrati per € 1.186.845,84 sono riferiti all'Intervento 08 iscritto al Titolo I della spesa corrente e ai beni informatici inventariati acquistati nell'anno 2010 con fondi di parte corrente.

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

**Insussistenze del passivo (Ricavo)** - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

**Sopravvenienze attive (Ricavo)** - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

**Plusvalenze patrimoniali (Ricavo)** - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (...).

**Insussistenze dell'attivo (Costo)** - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

**Minusvalenze patrimoniali (Costo)** - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

**Accantonamento per svalutazione crediti (Costo)** - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

**Oneri straordinari (Costo)** - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2009 - 2010	Importi		Variazione
	2009	2010	
22) Insussistenze del passivo	819.586,15	1.851.146,02	1.031.559,87
23) Sopravvenienze attive	463.721,57	798.432,09	334.710,52
24) Plusvalenze patrimoniali	894.744,00	891.118,59	-3.625,41
<b>Totale Proventi</b>	<b>2.178.051,72</b>	<b>3.540.696,70</b>	
25) Insussistenze dell'attivo	1.403.038,43	2.383.201,13	980.162,70
26) Minusvalenze patrimoniali	2.806,56	1.820,03	-986,53
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
28) Oneri straordinari	767.386,76	1.186.845,84	419.459,08
<b>Totale costi</b>	<b>2.173.231,75</b>	<b>3.571.867,00</b>	

## Considerazioni finali Evoluzione della gestione

L'economia nazionale, come per altro l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni, ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere flessibili nella programmazione degli interventi, e soprattutto rapidi nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto e continuano a produrre in termini di vincoli sui bilanci dei comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.

L'analisi contabile svolta, evidenzia una condizione di buono stato finanziario ed economico dell'Ente, anche se già nella gestione dei servizi, si registrano segni di difficoltà economica che attualmente sta vivendo tutto il Paese. Difficoltà rintracciabili maggiormente nella forte crescita automatica dei costi per inflazione non sempre correlabile dall'attuazione di meccanismi di adeguamento delle entrate.

Per il futuro, anche prossimo, è necessario avviare gestioni sempre più improntate ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità, altrimenti verranno creati seri presupposti di rischio di dover ricorrere a forti decrementi qualitativi e quantitativi dei servizi e opere importanti per la città.

Il **grado di autonomia finanziaria**, che indica la capacità di procurarsi le risorse necessarie al finanziamento degli interventi, è in aumento (73,95%) rispetto all'anno 2009 (72,20%), mentre il **grado di dipendenza erariale** (16,63%) risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (16,94%) e tenderà sempre di più a ridursi per i continui tagli ai trasferimenti, peraltro già disposti, fino ad azzerarsi con la piena attuazione del federalismo municipale.

Nella evoluzione della gestione finanziaria dell'Ente, è necessario tenere conto di diverse difficoltà di ordine strutturale e funzionale insite nelle leve finanziarie di bilancio, come pure delle disposizioni contenute nelle Leggi Finanziarie emanate negli ultimi anni che hanno condizionato profondamente le scelte amministrative. Al fine di arginare le difficoltà di ordine strutturale e funzionale che hanno portato al progressivo irrigidimento del bilancio comunale, reso ancora più marcato dall'aumento degli indici Istat, registrato già negli anni precedenti, è continuata con la massima attenzione l'attività di monitoraggio di tutte le spese obbligatorie e/o di carattere continuativo, di spese derivanti da convenzioni, di spese relative a servizi oramai istituzionalizzati, per ridurre l'eccessiva proliferazione e l'incidenza sul bilancio, anche in considerazione dell'andamento delle entrate correnti, che hanno registrato una flessione soprattutto per quanto riguarda l'Imposta sulla pubblicità, la Tosap, i diritti sulle pubbliche affissioni, il gettito dell'I.C.I., i diritti da produttori e commercianti al Mercato Ittico all'Ingrosso, oltre che da una riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, con particolare riferimento al Fondo Unico per le politiche sociali.

Oltre alla normale attività di accertamento svolta regolarmente per tutte le entrate proprie, nel corso dell'anno 2010 è stato portato avanti il "Progetto Equità e Territorio", predisposto dal servizio competente ed approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 175 del 05.06.2009, per il recupero della Ta.R.S.U. su tutto il territorio comunale tramite l'impiego di n. 5 dipendenti assunti a tempo determinato e all'affidamento del servizio "Poste misura Italia" alla Soc. Poste Italiane SpA per l'analisi della banca dati Tarsu in relazione alla banca dati catastali.

La spesa di personale, che vincola una parte delle risorse di bilancio (29,65% delle entrate correnti e 30,78% delle spese correnti), per l'anno 2010 è stata improntata alla riduzione rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente (31,93%), così come disposto dall'art. 1 comma 577 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), rimanendo anche dentro al limite della spesa sostenuta per l'anno 2009 di € 15.167.052,65, facendo registrare per l'anno 2010 la spesa complessiva di € 14.859.773,62.

La gestione dell'esercizio 2010 si è chiusa nel pieno rispetto delle regole previste dal Patto di Stabilità interno, in ossequio a quanto disposto dall'art. 77/bis della Legge 6.08.2008 n. 133 e successive modifiche ed integrazioni.

La spesa derivante da convenzioni, comporta inevitabilmente un progressivo aggravio nel tempo dell'effetto di rigidità finanziaria strutturale di bilancio, a causa dell'automatica capitalizzazione annuale degli adeguamenti ISTAT.

Tali considerazioni hanno indotto di riflesso a confermare un incremento delle tariffe dei servizi comunali, adeguandole alle variazioni Istat, tentando di mitigare l'analogo effetto sul versante della spesa.

La situazione finanziaria attuale vede pertanto una parte Entrata statica che dà, in alcuni casi, significativi segni di flessione e dall'altro una parte Spesa che si consolida anche in mancanza di nuovi interventi. Questo processo se non controllato e modificato porta alla creazione di un sistema che passa da una situazione di risorse scarse a una di risorse insufficienti, anche a seguito dei pesantissimi tagli ai trasferimenti decisi dallo Stato nei confronti dei bilanci degli enti locali.

E' inoltre tutto da verificare l'impatto che le nuove disposizioni sul federalismo municipale avranno sui bilanci comunali e sui servizi erogati ai cittadini, con il monitoraggio che lo Stato sta effettuando sui costi e fabbisogni standard dei Comuni, che porterà progressivamente, nella fase transitoria e, successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali ed ai livelli essenziali delle prestazioni (D.Lgs. 26/11/2010 n. 216).

Attualmente, nel nostro bilancio, è già ridotta la capacità di operare e gestire, in quanto la quasi totalità delle risorse disponibili ha un vincolo di destinazione irrinunciabile.

Un'attenta gestione delle risorse finanziarie costituisce l'unica condizione di solidità finanziaria ed economica che si traduce sempre e comunque in garanzia di continuità di erogazione di servizi alla collettività amministrata.

La precarietà di risorse finanziarie attuale, unitamente agli aumentati sfasamenti periodici dei flussi di cassa di entrata e di uscita, hanno costretto più volte negli ultimi anni il nostro Ente comunale al ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La situazione nell'anno 2010 conferma questa negativa tendenza e quindi si reputa sempre più doveroso adottare tempestivi ed utili provvedimenti al riguardo, come l'aver attivato nel corso dell'anno la riscossione diretta della Ta.R.S.U. per le utenze domestiche (famiglie) e l'emissione di cartelle per quelle non domestiche. Nella redazione del Conto di Bilancio 2010 si è di conseguenza provveduto ad effettuare un'attenta ricognizione dell'intero monte residui. Tale operazione si è completata con la riduzione dei residui attivi, relativi agli anni 2009 e precedenti, per un totale di € 2.383.201,13, anche su comunicazioni dei responsabili dei settori competenti. A seguito di tale operazione la situazione contabile attuale del nostro Ente comunale rientra in toto e perfettamente nei dieci parametri di deficitarietà strutturale fissati dal Ministero dell'Interno.

Nell'ottica della doverosa salvaguardia degli equilibri finanziari e della solidità del bilancio comunale, al fine di garantire l'adeguata erogazione futura dei servizi comunali utili alla nostra città, si è ritenuto opportuno vigilare e gestire in modo produttivo le tante partecipazioni esterne acquisite dal nostro ente comunale in società e/o consorzi. Nel corso dell'anno 2010 è stato portato avanti, in collaborazione con il Collegio di Revisione economico-finanziaria, un attento monitoraggio di tutte le società partecipate dall'Ente e sono proseguite nella Commissione Consiliare Bilancio, che si è dimostrata particolarmente attenta alla problematica, le audizioni periodiche durante le quali i presidenti o gli amministratori delegati hanno illustrato gli aspetti salienti e problematici di ogni singola gestione.

In questi ultimi anni le disposizioni legislative sono sempre più mirate al controllo sulle gestioni e sui rapporti degli enti locali con le proprie società partecipate e molto attento ed articolato è lo specifico controllo attuato dalle Sezioni Regionali di Contollo della Corte dei Conti.

Questo ente comunale, ai sensi dell'art. 3, commi 27-28-29 della L. n. 244/2007, Legge Finanziaria 2008, ha provveduto con atto di Consiglio Comunale n. 130 del 28.12.2010, ad adottare la deliberazione di ricognizione di tutte le società partecipate, verificandone le finalità, allo scopo di individuare quali di esse possono essere mantenute, in quanto sussistenti i presupposti di cui al citato art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 e quali invece devono essere dismesse.